

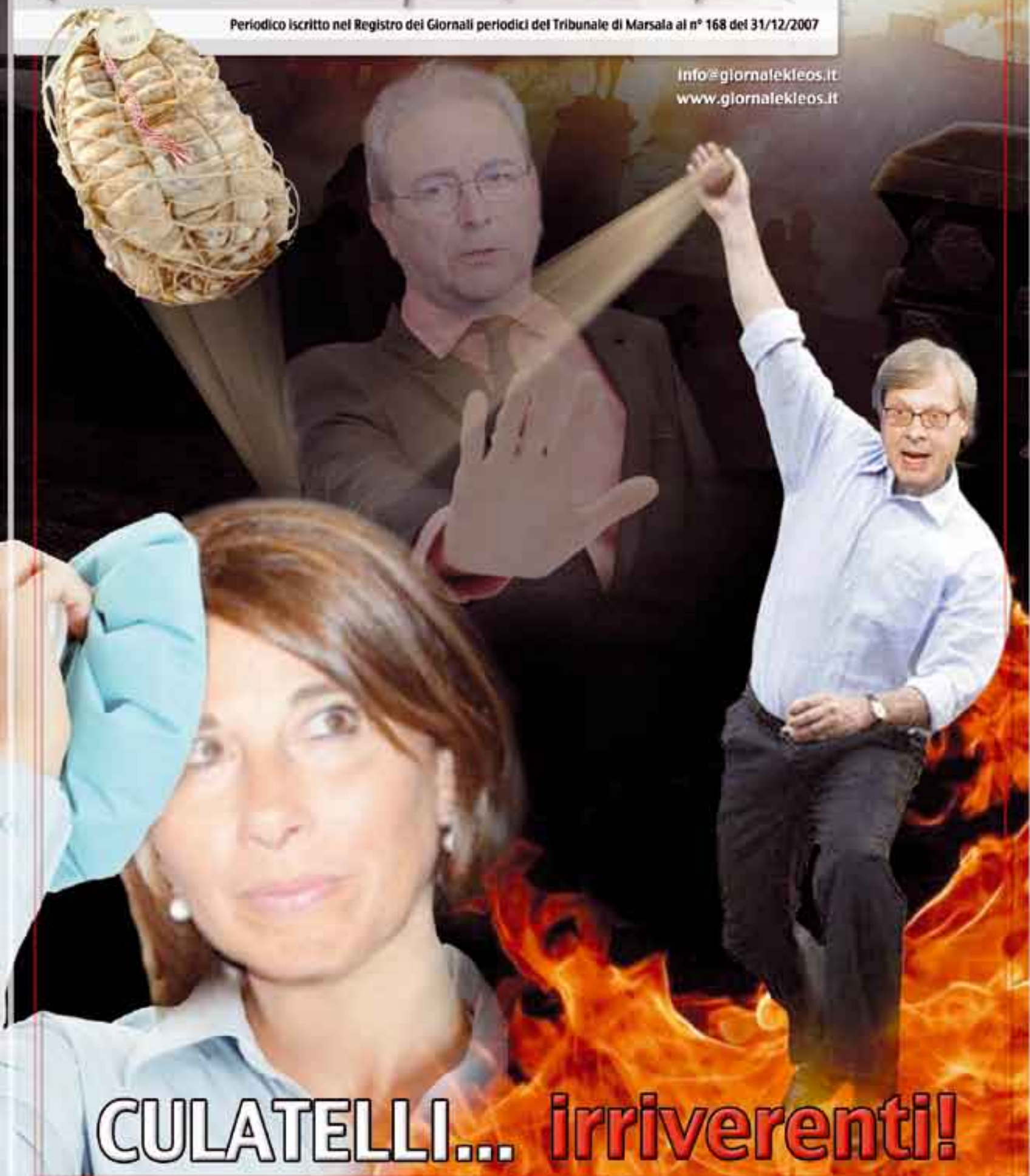
ANNO QUINTO - NUMERO UNO - QUATTORDICI GENNAIO DUEMILADODICI - COPIA GRATUITA



KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

Info@giornalekleos.it
www.giornalekleos.it



CULATELLI... irriverenti!

Culatelli...irriverenti

di Antonino Bencivinni

La nostra copertina nasce dall'ennesima polemica che ha visto protagonisti il sindaco di Salemi Vittorio Sgarbi, il sindaco di Castelvetro Gianni Pompeo ed, indirettamente, suo malgrado, anche il prefetto di Trapani, Marilisa Magno. Questi i fatti: Il prefetto di Trapani, Marilisa Magno, ha invitato tutti i sindaci della provincia per il tradizionale scambio di auguri natalizio. Il sindaco di Salemi, Vittorio Sgarbi, nel rifiutare l'invito, ha scritto al prefetto, e per conoscenza a tutti i sindaci, che non sarebbe andato perchè preferiva la sagra del culatello. Il sindaco Gianni Pompeo ha successivamente espresso al sindaco Sgarbi la sua disapprovazione per la nota "irriguardosa" nei confronti del prefetto di Trapani. Sgarbi ha così risposto a Pompeo: "Caro Pompeo, prendo atto che Ella, assente dalla mia vita e dalla vita pubblica nella totale inesistenza del suo Comune agli occhi del

Castelvetro 23 dicembre 2011

Gianni Pompeo a Sgarbi:

Preciso di essere intervenuto nella Sua polemica nei confronti del Prefetto, solo perchè da Lei coinvolto in quanto destinatario, per conoscenza, di una nota gravemente irrispettosa nei confronti della Istituzione Prefettizia. La superiore circostanza mi ha costretto a "mettere il naso" nella vicenda, di cui ho stigmatizzato, in forma riservata, esclusivamente l'aspetto formale, laddove Ella ha ritenuto, con dubbio gusto, di dare ad essa una pubblicità degna di miglior causa. Sono costretto a ricordarLe inoltre che Castelvetro sarà certamente assente dalla sua vita - cosa di cui per altro non mi rammarico - ma spero non lo sia agli occhi del mondo per tutta una serie di ragioni che a Lei, uomo di cultura, certamente non sfuggono. Che Giammarinaro fosse componente, non già alleato politico dell'UDC trapanese, è circostanza nota, così come è altrettanto noto che io non ho mai partecipato a festini di alcun genere, salvo ad averLa inaspettatamente incontrata al matrimonio di mia figlia. Si appalesano ancora ulteriormente irrispettosi, nei confronti del Signor Prefetto, i consigli che Ella gratuitamente si permette di dispensarLe, giacché ritengo che la dott.ssa Magno conosca bene quali siano i suoi compiti e i suoi doveri, senza che ci sia bisogno che qualcuno glieli ricordi. Ribadisco, comunque, che il Comune di Castelvetro non teme alcuna commissione tendente ad accertare quelle connivenze che Ella subdolamente insinua.

Il prossimo numero di Kleos sarà in edicola l'11 febbraio 2012

KLEOS

Periodico di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

Stampa Grafiche Napoli Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA
Via Mazzini n. 7 - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

Copertina del mese scorso



mondo, salvo che per la conclamata e continuamente pubblicizzata latitanza di Matteo Messina Denaro, esce per una volta allo scoperto nei rapporti fra me e il Prefetto di Trapani, mettendo il naso in cose che non la riguardano. Le poche volte che l'ho incontrata soprattutto in festini o convivi matrimoniali, ero sempre portato da lei dall'onorevole Pino Giammarinaro, che manifestava nei suoi confronti grande amicizia; il medesimo si manifestava pubblicamente come suo alleato politico nell'area comune dell'Udc in stretto contatto con l'onorevole Francesco Saverio Romano. Mi sembra quindi doveroso inviare copia di questa mia lettera allo stesso Prefetto, che lei sostiene amirra, perchè non manchi di inviare al Comune di Castelvetro una 'Commissione per l'accesso agli atti', per verificare una eventuale 'regia occulta' o quelle infiltrazioni mafiose che hanno inteso ricerca

Salemi 26 dicembre 2011

Vittorio Sgarbi a Pompeo:

Ipcritia, più che illustre, collega, rammento ora che le tue preoccupazioni per la mia mancanza di riguardo nei confronti dell'istituzione prefettizia, ti hanno fatto dimenticare che ci siamo incontrati in più di una occasione dandoci, com'è d'uso, del tu. Capisco che ti preoccupi del mio gusto, ma ribadisco che Castelvetro non si è distinta in questi anni se non per essere, agli occhi del mondo popolato di persone che si accomodano ai luoghi comuni come il tuo amato prefetto, la città di un celebre latitante. Devo allora ribadire che la tua connivenza con l'onorevole Giammarinaro precede la mia anche per l'antica appartenenza alla Dc e, l'attuale, all'Udc. È bene ricordarlo al Prefetto, perchè la Commissione che ha inviato a Salemi aveva l'obiettivo di accertare la «regia occulta» di Giammarinaro sull'amministrazione. E dal momento che «occulta» non poteva essere perchè egli si è presentato con liste che hanno regolarmente eletto consiglieri, è opportuno che le «regie occulte» si ricerchino dove egli ha amici e sodali senza avere presentato liste. Come potrebbe essere avvenuto a Castelvetro, dal momento che io ti ho sempre incontrato con lui, e lui mi ha esteso, con insistenza, il tuo invito al matrimonio di tua figlia. Soltanto la tua propensione a mentire, infatti, per non so quali ragioni, ti induce ad affermare di avermi «inaspettatamente incontrato» in quella occasione. A smentirti vi sono, in mio possesso, video della circostanza, con molti ospiti tuoi ripresi con me e nel momento della tua calorosa accoglienza al mio arrivo. D'altra parte, le tue affinità con Giammarinaro si sono manifestate recentemente anche con l'appoggio all'ormai ex sindaco di Campobello di Mazara Ciro Caravà. Ed è anche giusto. Perchè con Caravà condividevi la strenua lotta antimafia in nome della legalità. Difficile dimenticarti con la maglietta «Love legalità». Con tali prove di coraggio avrai sicuramente spaventato Matteo Messina Denaro, il testimonial della città che nessuno, più in là di Campobello, sa che tu amministri.

a Salemi proprio in ragione dell'azione politica di Giammarinaro che io, come lei credo, ritengo legittima. Non riuscirei a capacitarvi, altrimenti, che una persona da lei tanto ammirata, come il Prefetto Magno applichi due pesi e due misure alle città di Salemi e di Castelvetro. La qualcosa meriterebbe un mio esposto al Ministro dell'Interno, che certamente Lei vorrà scongiurare, invocando l'accesso agli atti, per attivare il quale io con altri sono disponibile a testimoniare della consumata intrinsechezza tra lei e l'onorevole Giammarinaro. Nella auspicata eventualità non posso esimermi dall'annunciarle la mia prossima solidarietà. La replica di Pompeo a Sgarbi è nel primo riquadro. Nel secondo c'è la controreplica di Sgarbi. Nel terzo la controcontroreplica di Pompeo. In periodo natalizio era quello che ci voleva per gli auguri di buon lavoro a tutti.

Castelvetro 26 dicembre 2011

Gianni Pompeo a Sgarbi:

Signor Vittorio Sgarbi, non intendo farmi trascinare sul piano della rissa in cui Ella, evidentemente a corto di argomenti, eccelle, passando agli insulti personali e alle macroscopiche falsità; una per tutte quella per cui io avrei sostenuto, a Campobello, il candidato sindaco Caravà, quando è universalmente noto che l'UDC, di cui mi onoro di essere il presidente provinciale, ha appoggiato la dr.ssa Dina La Varvera, al primo turno, mentre al ballottaggio ha lasciato libero l'elettorato. Per il resto, le argomentazioni che Ella adduce, a scusante di un comportamento che continuo a ritenere gravemente offensivo delle istituzioni, sono così palesemente fragili e capziose da non meritare alcuna replica. La lascio dunque volentieri al palcoscenico, dove potrà continuare a pontificare ed inveire contro l'universo mondo, giacché chi è abituato ad amministrare in modo scrupoloso e quotidiano - e di ciò Ella, coi suoi fantasiosi teoremi, non ha alcun diritto di ergersi a giudice - non può perder tempo a star dietro alle sue bizzze e ai suoi astiosi comunicati. Rimanga pure sul palco, ma guardi con attenzione, perchè ormai i suoi spettacoli fanno registrare molte poltrone vuote.

Sommario del n. 1

INTERVISTA AL CANDIDATO SINDACO FRANCO LOMBARDO	p. 3
CASTELVETRO - Festa dell'Epifania al Circolo della Gioventù	p. 5
CASTELVETRO - La pagina del "Ferrigno"	p. 7
PARTANNA - Sull'Ici di contrada Montagna, "molte criticità"	p. 8
STORIA LOCALE - Scaramucce politiche nella Partanna di inizio Novecento	p. 10
COMMEMORAZIONI - In memoria di monsignor Caracci	p. 12
ANNIVERSARI: Ricordare per non dimenticare	p. 14
PIANTE MEDICINALI: L'arancia amara	p. 15
GIOCHI E PASSATEMPI - LE FARMACIE DI TURNO	p. 17
SCIACCA - Pirandello inaugura la sala della libreria Mondadori	p. 21
SPORT- "6° Trofeo Country Life"	p. 22

Intervista al candidato sindaco Franco Lombardo

In un momento particolare per l'Italia, la Sicilia e la provincia di Trapani, le prossime elezioni amministrative a Castelvetro acquistano particolare importanza. Diventa quindi molto importante che i cittadini diano la loro fiducia ad un primo cittadino che riesca a dare impulso politico-amministrativo alla città e al territorio tutto. Ci auguriamo che la scelta sia intelligente e fruttuosa. Da questi spalti chiederemo a dire la loro a quanti, se candidati, potrebbero "farcela".

Quali forze politiche potrebbero sostenere la sua candidatura a sindaco e quali forze politiche ritiene che possano aggiungersi in seguito?

"E' chiaro che la mia candidatura rientra nelle dinamiche del Terzo Polo e da possibile accordo tra i partiti e movimenti che fanno riferimento a quest'area politica. Si pensa alle primarie per dare un significato politico ben preciso. Sono il candidato dell'Udc e qualsiasi decisione devo condividerla con il partito, anche le possibili alleanze future.

Ritiene utile un ballottaggio tra candidati di gruppi politici affini?

No, anzi mi auguro che non ci siano spaccature. Perché, nel caso della sua candidatura, i Castelvetronesi dovrebbero votarla?

Sono tanti i motivi per cui chiedo il voto ai miei concittadini: l'impegno profuso in questi anni, la mia esperienza politica e

imprenditoriale e perchè il mio progetto per la città, pur essendo in continuità con l'attuale amministrazione, punta molto alla ripresa economica della città e alla modernizzazione dell'Ente.

Quali sarebbero gli elementi caratterizzanti il suo eventuale programma?

Miglioramento delle infrastrutture, burocrazia più leggera, sviluppo economico orien-



tato al Turismo, agricoltura e opere pubbliche, valorizzazione del centro storico.

Chi teme di più come concorrente politico-elettorale?

Non temo nessuno, ho solo rispetto per gli avversari. I Castelvetronesi decideranno a chi dare fiducia. La partita è aperta.

Antonino Bencivinni



Francesco Lombardo nasce a Castelvetro nel 1957. Si diploma all'istituto magistrale ed inizia subito a lavorare nell'azienda del suocero che gestisce un magazzino di olive da tavola. Si sposa giovanissimo e dal matrimonio nascono due figli. Nel 1997 entra in politica con Alleanza cittadina a sostegno dell'allora candidato sindaco Beppe Bongiorno. Diventa consigliere comunale e capogruppo del suo movimento. Si ricandida alle comunali del 2002 sempre con Alleanza cittadina, nominato assessore a sostegno del candidato sindaco Gianni Pompeo, viene rieletto al consiglio comunale, gli viene assegnata la delega allo sviluppo economico, viene delegato dal sindaco a rappresentare la città di Castelvetro nell'associazione nazionale "Città dell'olio" dove viene poi eletto vice presidente nazionale, ancora oggi in carica e nell'ultimo scorcio di legislatura svolge la mansione di vicesindaco. Alle amministrative del 2007 appoggia il sindaco uscente Gianni Pompeo, candidato ancora con Alleanza cittadina viene rieletto al consiglio comunale e votato presidente del consiglio, carica che svolge tutt'ora. Nel 2008 entra a far parte dell'Udc ed anche la sua carriera imprenditoriale subisce una svolta. Infatti crea una grossa azienda all'avanguardia sempre nel campo delle olive da tavola denominata "Geolive". Adesso viene nominato ufficialmente candidato a sindaco dell'UDC per le amministrative del 2012.

Via Vittorio Emanuele 202

(A cento metri da P.zza Falcone e Borsellino)

PARTANNA (TP)

Cell. 329 3615066

SUPERVALUTAZIONE

DELL'ORO USATO

PAGAMENTO CONTANTI

Il consultorio intestato al dr. Osvaldo Leonardi

Il 21 dicembre si è tenuta la cerimonia di intestazione del Consultorio Familiare di Castelvetrano al dr. Osvaldo Leonardi. Il dr. Leonardi, scomparso prematuramente, è stato il primo ginecologo del Consultorio di Castelvetrano, un professionista che nel corso del suo operato si è distinto per le doti professionali e umane. Presenti alla cerimonia la moglie Vitalba e il figlio Walter, il sindaco di Castelvetrano Giovanni Pompeo, il Vicepresidente del Consiglio Comunale Giovanni Craparotta, il dr. Vincenzo Agate in rappresentanza della Direzione Sanitaria dell'ASP di Trapani, il dr. Giovanni Bavetta, Direttore del Dipartimento Materno Infantile dell'ASP di Trapani e il dr. Angelo Fontana Responsabile del Consultorio di Castelvetrano. (da sin. nella foto: dr. Vincenzo Agate, dr. Angelo Fontana, dr. Giovanni Bavetta, dr. Giovanni Pompeo, Signora Vitalba Leonardi e Walter Leonardi).



Il dr. Casiglia lascia la guida del commissariato

Ernesto Casiglia (nella foto), dirigente del locale commissariato di P.S., ha lasciato la guida del commissariato di polizia per andare a ricoprire un prestigioso incarico all'interno della Questura di Palermo. Il sindaco Gianni Pompeo gli ha consegnato un piatto in ceramica dipinto a mano dall'artista Bianca Infranca, riportante l'effigie della città, ed ha inoltre voluto compilare una lettera di saluto e di apprezzamento per l'attività svolta dal funzionario.



Grande successo per il presepe vivente di Marinella di Selinunte

Il sindaco di Castelvetrano, dr. Gianni Pompeo, unitamente all'Assessore al Turismo, dr. Giovanni Messina Denaro, ha presenziato alla serata conclusiva del presepe vivente organizzato nella borgata di Marinella di Selinunte. Il "Natale vivente a Selinunte", finanziato dall'amministrazione comunale con un contributo di euro 2500,00, ha visto la presenza di migliaia di persone che hanno apprezzato sia il sito, la via Giovanni da Verazzano, che l'idea della riscoperta degli antichi mestieri come la lavandaia, lu stazzunaru, lu tavernaru, lu firraru e tanti altri che hanno lavorato all'interno di casette dipinte a mano da artisti locali come Rosalba D'Arienzo, Calogero Risalvato, Maria Etiopia e tanti altri. Nel corso della manifestazione conclusiva è stata premiata anche la befana più bella, la piccola Alisia di 2 anni. Unanime apprezzamento anche per l'organizzazione curata da Orazio Torrente, Paolo Maggio, Carmelo Signorello ed Andrea Barraco. (nella foto da sin Carmelo Signorello, Gianni Pompeo, Paolo Maggio, Giovanni Messina Denaro e Giovanni Salvo)



Il direttore dell'Accademia musicale "Lizard", Ottavio Marino: "Porte aperte e lezioni dimostrative gratuite sugli strumenti musicali"

Mercoledì 1 Febbraio dalle ore 16 alle ore 20 presso i locali della Collegiata dei S.S. Pietro e Paolo, sede dell'Accademia musicale Lizard di Castelvetrano, si terrà una "porte aperte" nel corso della quale "la segreteria - evidenzia il direttore dell'Accademia, Ottavio Marino - sarà a disposizione di tutti coloro che desidereranno informazioni dettagliate sui corsi e sui relativi programmi di studio e che vorranno, altresì, prenotare una lezione dimostrativa gratuita e senza impegno per lo strumento d'interesse". Significativa la didattica Lizard /Ricordi i cui volumi sono distribuiti dalla Universal. Per eventuali ed ulteriori approfondimenti si può consultare uno dei siti della Lizard: www.lizardaccademie.net.

Si rivedono con i docenti dopo 10 anni dal diploma

Simpatica iniziativa degli studenti della sezione A del Liceo Classico "G. Pantaleo" che si sono diplomati dieci anni fa (anno scolastico 2000/2001) e che hanno voluto ricordare quel loro momento con i professori di allora, festeggiando nel periodo natalizio in una pizzeria del Centro. Questi i docenti presenti alla festiciola: Seduti, Marilena Accardi (la prima a sinistra), Antonino Bencivinni e Anna Di Maio. In piedi tra gli ex alunni Salvatore Costanza. Questi gli alunni presenti: In piedi prima fila da sinistra Irene Pirrello (laureata in Economia - consulente tributario), Siglinda Anatra

(laureata in Filologia Moderna - docente di Lettere), Graziana Farina (laureata in Medicina - Medico Legale), Guido Capo (laureato in Economia - Controller aziendale), Annamaria Lombardo (non si è laureata ma è affermata imprenditrice). Seconda fila: Daniele Giannone (Laureato in Ingegneria Meccanica - Ingegnere presso l'Eni), Santino Craparotta (Laureato in Architettura - Architetto), Vito Pecorella (Laureato in Giurisprudenza - specializzando e praticante avvocato). Assenti Gaspere Stallone, Melissa Mucaria, Sergio Pandolfo, Andrea Bonanno, Antonino Margiotta, Katia Titone, Ivana Pisciotta che si sono pure loro tutti laureati. Non c'è che da rimanere soddisfatti di una generazione di studenti che, in dieci anni, si è laureata e si è già inserita con successo nel mondo del lavoro.



Docenti e alunni della III A del 2000/2001

Premiazione di fine anno al Liceo Classico

Come ogni anno nei giorni immediatamente precedenti le vacanze natalizie è stata organizzata, nell'aula magna del Liceo Classico "G. Pantaleo", una cerimonia di premiazione dei ragazzi più meritevoli dell'anno precedente (nella foto un momento della premiazione di Giusi Bivona, maturatasi con la lode). Nella stessa giornata sono stati salutati i docenti andati in pensione (Accardo, Cangelosi e Ferlito) e sono stati inseriti all'albo della scuola i nomi degli emeriti nominati.



Festa dell'Epifania al Circolo della Gioventù

Per iniziativa dell'Esercito della Salvezza sez. di Castelvetrano, il giorno della Epifania 2012, presso il Circolo della Gioventù, si è svolta la tradizionale festa della Befana. Attualmente l'Esercito della Salvezza serve 117 Paesi ed usa circa 175 lingue affiancando alla predicazione della Parola di Dio, opere sociali ed umanitarie di vario genere quali scuole, case per bambini, ostelli per senza fissa dimora, ospedali, programmi di emergenza per i disastri, manifestazione come quella che è stata organizzata in collaborazione con il sodalizio del Circolo della Gioventù, finalizzata a distribuire ai bambini di famiglie bisognose la tradizionale calza assieme ad altri doni (panettone e spumante) per circa



ottanta famiglie. Dopo il saluto del Vicepresidente del Circolo prof. Gaspere Lombardo, ha preso la parola il Maggiore Carmela Cantarella in rappresentanza dell'Esercito della Salvezza, la quale si è soffermata sul significato sociale della serata. Ha, altresì, ringraziato i Soci tutti del Circolo della Gioventù che per il terzo anno consecutivo hanno contribuito ad allietare la ricorrenza della Befana non solo ospitando i numerosissimi bambini e le loro famiglie ma



distribuendo, anche, doni. Non si può non riconoscere che il 6 gennaio 2012 tutti i presenti abbiano trascorso un momento veramente gioioso per avere contribuito a rendere felici tanti, tantissimi bambini e le loro famiglie (nelle foto, lo stemma del Circolo della Gioventù, la Befana, e nella foto qui sopra tra gli altri da sx il prof. Gaspere Lombardo e Carmela Cantarella).



tivo hanno contribuito ad allietare la ricorrenza della Befana non solo ospitando i numerosissimi bambini e le loro famiglie ma

distribuendo, anche, doni. Non si può non riconoscere che il 6 gennaio 2012 tutti i presenti abbiano trascorso un momento veramente gioioso per avere contribuito a rendere felici tanti, tantissimi bambini e le loro famiglie (nelle foto, lo stemma del Circolo della Gioventù, la Befana, e nella foto qui sopra tra gli altri da sx il prof. Gaspere Lombardo e Carmela Cantarella).

Associazione culturale "Il club delle sette note"

www.lizardaccademie.net



ACCADEMIA MUSICALE

DI CASTELVETRANO

CORSI DI SCUOLA PRIMARIA DI MUSICA
CORSI DI SCUOLA SUPERIORE DI MUSICA
CORSI DI MUSICA PER ADULTI
CORSI CLASSICI PREACCADEMICI
CORSI DI MUSICA MODERNA



ACCADEMIA MUSICALE LIZARD DI CASTELVETRANO
Collegiata S.S. Pietro e Paolo - Piazza Carlo d'Aragona e Tagliavia
Per informazioni tel: 0924 / 81722 339 / 4872908

www.lizardpalermo.net



ISTITUTO SUPERIORE STATALE D'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE
"G.B. FERRIGNO"

Via G. Gentile - 91022 - CASTELVETRANO (TP)
Tel. 092481151 - Fax 092445898



"SAPER SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE"

...Per favorire le migliori opportunità di crescita e di realizzazione:

- Amministrazione finanza e marketing
- Turistico
- Informatica
- Servizi commerciali
- Agroalimentare (in corso di autorizzazione)
- Qualifica professionale
- Corsi ECDL

- Sportello ascolto
- Sportello didattico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio cinema
- Laboratorio ceramica
- Valorizzazione delle eccellenze
- Borsa di Studio ordine Commercialisti e Ragionieri

...per acquisire competenze necessarie per svolgere compiti professionali:

- Stage aziendali in Italia ed all'estero
- Convenzioni con associazioni onlus
- Gemellaggi
- Convenzione giornale
- Convenzione linguapiù (Inglese)
- Convenzione ANFE
- Convenzione Ordini professionali

...per inserirsi attivamente nel mondo del lavoro e della vita sociale:

- Laboratorio Informatica
- Laboratorio Linguistico
- Video Conferenza
- Laboratorio Impresa formativa Simulata;
- Laboratorio Scientifico
- LIM
- Progetti POR, PON FESR

...per potere continuamente ridefinire il proprio progetto professionale:

- Laboratorio ginnico

Ancora innovazioni all'interno del "Ferrigno" per arricchire e potenziare il Pof

PROGETTO FESR B-2-FESR04 POR SICILIA-2011-663
la realizzazione del **Laboratorio Linguistico Multimediale**

PROGETTO FESR A-2-FESR04 POR SICILIA-2011-927
la realizzazione del **Laboratorio Multimediale per videoconferenze**
e per il **completamento del Laboratorio di Informatica 1**

Il Dirigente Scolastico
(prof. Pietro Ciulla)



QUATTORDICIGENNAIO2012

Castelvetrano - La pagina del "Ferrigno"

L'essere docente con la testa e con il cuore

KLEOS



Come può un docente diventare l'educatore degli alunni, ricercando il mistero delle loro anime ed osservandone le metamorfosi? "Chi è tutto e per tutto un maestro - diceva F. Nietzsche - prende sul serio tutte le cose, soltanto in relazione ai suoi scolari - persino se stesso". Quale bene più prezioso dei giovani? Quale mistero più grande dell'animo umano? Sarebbe molto facile elencare i mali di questo tempo e di questa società ed attribuire ad essi l'insuccesso nell'educazione didattica e culturale dei nostri alunni. Ma anche noi siamo figli di questo tempo e possiamo andare alla ricerca della nostra forza che giace nascosta oltre l'impotenza e l'evasione, mostrandoci coraggiosi, spregiudicati ed esperti al confronto, riconoscendo il male e trasformandolo. Gli ostacoli ci servono a crescere, a di-

ventare più consapevoli di noi stessi, a migliorarci, a evolvere. Quando un alunno mostra delle difficoltà, rivela una parte di sé che ha bisogno di essere compresa prima che giudicata. Questo malessere è fonte di dolore per l'alunno che lo prova e l'insegnante deve sapere farsi carico di questa sofferenza, comprenderla e lenirla. Nella Scuola, oggi, si dà valore ai fatti, alle verità rivelate dai libri e da Internet entro cui l'essere umano è solo, e l'insegnante si configura come un misuratore dell'intelligenza. Bisogna rianimare il sapere, comprendere e non dare mai nulla di scontato, rinnovarsi con la gioia di vedere un giovane che compie i suoi stentati passi. Educare è sviluppare facoltà, è un viaggio alla scoperta dei propri limiti e della propria meraviglia; Non è riempire un secchio - diceva Eraclito- ma accende-

re un fuoco. I veri maestri sono i nostri alunni. Ogni giorno ci portano al limite della pazienza, della sensibilità, capacità e conoscenza; ogni giorno l'insegnante dovrà lavorare su di sé, tenere e sapere mantenere i "fili invisibili" che lo legano all'alunno. Educare non è meramente il trasferire di saperi, ma è soprattutto un atto d'amore che riconosce il male, lo redime e lo trasforma; è conquista di libertà. La Scuola ha una grande responsabilità: scoprire talenti dischiusi e far loro spiccare il volo, scorreggendo il percorso di scoperta... con la testa e con il cuore!

I docenti dell'Ufficio di Presidenza del "Ferrigno"
prof.ri Antonella Mocerì - Baldo Rizzo

Nuovo Logo per il "Ferrigno"

Ecco il LOGO del "G.B. Ferrigno" di Castelvetrano, ideato e realizzato da Vanessa Caruso, vincitrice del concorso interno, nato dalla necessità di avere un'immagine distintiva dell'identità istituzionale, per sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità attraverso un simbolo di riferimento per l'utenza, il personale e il territorio. E' Vanessa stessa a illustrarne il significato.



te nella nostra scuola. Nel progetto è presente la colonna come simbolo del corso professionale turistico, poiché la nostra scuola è localizzata in un territorio con una storia ellenica. La figura

al centro raffigura la ragione, facoltà molto richiesta e affinata dalle discipline economiche e matematiche. Il meccanismo raffigurato all'interno di un profilo anonimo, esprime la perfetta sincronia dei nostri saperi logici e interdisciplinari; inoltre assume importanza la sua collocazione centrale e in primo piano, per rafforzare la valenza del nostro istituto. Il computer presente nella destra contraddistingue il corso programmatori come specialistica avanzata, utile all'evoluzione tecnologica presente nella nostra società che richiede l'uso e l'adeguamento di tecniche informatiche. Il decoro che racchiude l'immagine è rappresentato dalle foglie di ulivo, simbolo della città di Castelvetrano, nella quale noi speriamo di spendere le nostre esperienze scolastiche per darle quel contributo atto a migliorare la nostra terra".

Vanessa Caruso
V A Programmatori

IL FERRIGNO PREMIA LE ECCELLENZE

Il 20 dicembre 2011 nell'Aula Magna si è tenuta la cerimonia di premiazione dei diplomati che hanno conseguito, nell'anno scolastico 2010-2011, una votazione superiore al punteggio di 90/100. Un riconoscimento dovuto e sentito sia dall'Istituzione scolastica che dall'Ordine dei Commercialisti e Ragionieri Contabili di Marsala, che hanno proceduto rispettivamente a consegnare un notebook ed una borsa di studio alle alunne: Rosaria Beltrame, Chiara Giambalvo e Giovanna Signorello, diplomatesi con il massimo dei voti. Altro plauso con premi è stato riconosciuto anche agli allievi: Francesco Finale, Giovanni Garifo, Gaetano La Rosa e Antonino Nastasi per aver riportato punteggi conclusivi oltre 90/100. Il dott. Biagio Canino, Presidente dell'Ordine, ha dichiarato: "Deve essere una priorità investire nei giovani per rilanciare il nostro presente e costruire il nostro futuro". Le intelligenze professionali - ha affermato il ragioniere Piero D'Angelo - sono nate nel nostro territorio e ne costituiscono una risorsa preziosa. Il Dirigente Scolastico, prof. Pietro Ciulla, ha evidenziato che la cerimonia della premiazione delle eccellenze è non solo un naturale riconoscimento, ma anche una salutare competizione e strumento, attraverso cui, i giovani possano guadagnarsi delle opportunità occupazionali. La scuola, "magistra vitae", diviene foriera di verità ed insegna a non perdere mai di vista quella "stella polare" che è il merito, il gusto della conquista con le proprie sole forze, la caparbietà e l'impegno per il raggiungimento del massimo risultato ambito.



prof.ssa Marianna Scalisi

L'indirizzo "turistico" dell'Istituto Commerciale "G.B. Ferrigno"

Da quest'anno l'Istituto Commerciale "Ferrigno" di Castelvetrano aggiunge all'offerta formativa un nuovo indirizzo: "il Turistico". Un indirizzo che propone delle finalità formative in sintonia con i profili professionali emergenti a livello nazionale ed europeo. Il "Ferrigno" traduce nella pratica tali obiettivi programmatici d'indirizzo e in questo realizza il valore aggiunto al "sistema scuola". "Tutto ciò che ha valore nella società umana - diceva Albert Einstein - dipende dalle opportunità di progredire che vengono accordate ad ogni individuo"; in tale direzione si muove l'Istituto. Progettazione disciplinare coerente con i principi epistemologici dell'indirizzo, incontri continui con il territorio locale e regionale, seminari, incontri di formazione, stage, progetti e-twinning con Paesi europei, gemellaggi, queste alcune delle svariate attività in fase di realizzazione per il Turistico del "Ferrigno". Un profilo formativo di tendenza, capace di rispondere alle esigenze del territorio locale, nazionale ed europeo, perché lo studente con tale qualifica opera con grande flessibilità nei vari settori del turismo in sinergia con i cambiamenti strutturali; definisce con enti e soggetti l'immagine turistica del territorio; gestisce e valorizza servizi e prodotti turistici analizzando le sempre diverse e tumultuose tendenze del mercato...perché la figura emergente dal corso turistico risulta una risorsa completa e innovativa adatta per la nuova, variegata e multiforme realtà del lavoro! Agere sequitur credere....

prof.ssa Vincenza Genna

Un viaggio senza frontiere

...un modo diverso di concepire "la gita scolastica", un modo diverso per sensibilizzare gli alunni all'integrazione e realizzare un autentico rapporto d'intesa umana e culturale. Una collaborazione istituzionale che ha visto coinvolti il Dirigente Scolastico prof. Pietro Ciulla ed il Console Tunisino S.E. Abderrahmen Ben Mansour al fine di realizzare un viaggio in Tunisia guidato e supportato da valide risorse umane e culturali. L'accordo è in corso...l'obiettivo è assicurato!

prof. Barbara Parisi

Ultimora!!!!

A breve i Bandi per:
- **5.000 Euro** per il miglior progetto scolastico sull'energia pulita, il risparmio e la tutela dell'ambiente, offerti da ENERGY ITALY S.P.A.
- **1000 Euro** per le migliori pagelle del primo quadrimestre, offerti da Curaba s.r.l. in memoria della signora Silvana La Monaca.

Nel prossimo numero del "Ferrigno" si parlerà: di iscrizioni, borse di studio, progetti, seminari e conferenze, e...Non mancate!

Sull'ici di Contrada Montagna, "molte criticità"

Gli avvisi di accertamento dell'ici relativa alle aree fabbricabili della zona Montagna fatti pervenire ai cittadini prima di Natale presentano notevoli e diverse criticità. Queste le parole del coordinatore cittadino del Partito Democratico, Enzo Nastasi, che lamenta tra l'altro l'attribuzione di valori esorbitanti ai terreni per il pagamento dell'ici senza che si tenga conto delle reali peculiarità degli stessi e condanna il modo in cui sono nati gli accertamenti. "Fermo restando - continua Nastasi - che il Pd è per far pagare le giuste tasse ai cittadini in riferimento al giusto valore che deve essere attribuito agli immobili, in riferimento alla vicenda specifica, il Pd, assieme a tutti i consiglieri comunali dell'opposizione (Biundo, Leone, Nastasi, Distefano, Mistretta e Caracci), ha richiesto la convocazione di un consiglio comunale aperto ai cittadini perché si possano affrontare le diverse criticità e di conseguenza si possa rideterminare l'entità delle cifre da pagare. Noi non capiamo - ribadisce Nastasi - come questo problema sia stato affrontato dall'Ufficio Tecnico senza che sia stato consultato l'Ufficio Tributi e poi come mai dal 2004 si è aspettato fino al 2011 senza che prima sia stata affrontata la problematica".

Palcoscenico di legalità

Nelle Scuderie del Castello Grifeo nell'ambito del programma natalizio, il 30 dicembre si è dato vita ad una manifestazione teatrale dal titolo "Palcoscenico di legalità" da un'idea di Giovanni Libeccio (nella foto il primo da destra) con gli interventi artistici di Lucianna De Falco, Fabrizio Ferracane, Gaspere Di Stefano, Franco Giacomarro oltre a quello dell'autore. Ha presentato Salvo Talluto. Interessante anche il dibattito previsto con membri istituzionali del territorio. L'intento era quello di presentare al pubblico partannese l'ultimo lavoro di Giovanni Libeccio: il dramma "Come fratelli". Un atto unico, ambientato nella Sicilia dei giorni nostri con flash-back sul passato dei protagonisti: due amici fraterni costretti ad allontanarsi a causa di problematiche legate al contesto mafioso familiare. Il dramma vuole esprimere il "tradizionale dissidio tra Amore ed Odio per la propria Terra". La novità dello Spettacolo consiste nell'osservazione critica del contesto rappresentato dai due protagonisti, ma "innovativo - evidenzia Libeccio - è tutto il progetto (sceneggiatura, regia e interpretazione) che presto sarà messo in scena". Sfruttando l'occasione della presentazione di "Come Fratelli" si è organizzata una serata prolegalità: oltre al reading del primo quadro del dramma letto con il giovane attore castelvetranese Gaspere Di Stefano, è stata inserita una poesia di Alda Merini e due pezzi di prosa (di Sciascia e di Calvino) letti dall'attore Fabrizio Ferracane, e due pezzi interpretati dall'attrice ischiana Lucianna De Falco. Il tutto con l'accompagnamento musicale di Franco Giacomarro. Poi il dibattito, nel quale va evidenziato l'intervento del dirigente scolastico Francesco Fiordaliso (a destra nella foto in basso) che ha, senza reticenze su nomi e cognomi, attaccato la mafia locale che blocca ogni forma di sano sviluppo.



Festeggiano i Trent'anni di attività con un mappamondo natalizio

Titolari dell'Agenzia di Viaggio "Randazzo" hanno voluto festeggiare le festività natalizie e l'inizio del loro trentesimo anno di attività esponendo un mappamondo che riproduce la Natività. Nella foto, il titolare Giuseppe Randazzo e il mappamondo davanti alla sede dell'agenzia.

Don Gaetano Aiello presenta il suo primo libro sui proverbi

Tantissimo pubblico alla presentazione l'8 gennaio al Castello di Partanna (nella foto il tavolo dei relatori) del libro di don Gaetano Aiello, "Proverbi partannesi" in cui, in ordine alfabetico, sono raccolti ben 712 proverbi in dialetto siciliano, frutto dell'esperienza di vita di don Gaetano che ha voluto offrire al pubblico "una raccolta di una sapienza popolare, pensata e nutrita da un colore spontaneo e naturale, arricchito dal senso vero della vita". "In questa raccolta - scrive Pino Crinelli nella sua breve introduzione - l'autore 'scopre' che il modo più semplice per vivere l'oggi è 'conquistare il mondo dei padri'. L'approccio è quello di mescolare elementi eterogenei, qualche volta molto lontani tra loro, così da offrire le premesse per una lettura capace di produrre, si ricordo nostalgico, ma anche riflessione e orizzonti inesplorati di vita".



NELL'UNIONE DEI COMUNI "Valle del Belice" E' NATO PRIMA L'UOVO O LA GALLINA?

Vogliamo subito rassicurare i lettori che non è nostra intenzione propinar loro un discorso filosofico sull'origine del mondo. Molto più terra-terra, vorremmo soltanto cercare di capire il motivo che ha spinto i nostri padri della patria a dar vita ad un organismo (l'Unione dei Comuni Valle del Belice) di cui loro per primi non sanno cosa farsene. Ma tant'è! L'importante è mettere su un "baraccone"; se poi serve o non serve a qualcosa, questo è un altro discorso! Una cosa è certa: esso serve in ogni caso a distribuire patacche e prebende ai "padri della patria" o ... ai loro "figlioletti". Ma veniamo al dunque. Da che mondo è mondo, due o più istituzioni "decidono di mettersi insieme" per affrontare con maggiore forza e con minore spreco di risorse un "problema comune". Ora, nel caso della nostra "Unione" è nata prima la "decisione di mettersi insieme" o il "problema comune" da risolvere? La domanda è d'obbligo, considerato che nessuno dei presunti "problemi comuni" elencati nello Statuto costituisce un benché minimo obiettivo per gli "Amministratori". Ne prendiamo uno a caso: attività legale. Pare che a tal proposito sia stato istituito un servizio gratuito funzionante presso il Comune di Partanna. Ora, mi chiedo: i Sindaci dei Comuni dell'Unione ricorrono a questo organismo per difendere gli interessi dei loro Comuni senza alcuna spesa o continuano a dare incarichi ad avvocati esterni, naturalmente a pagamento? E le rispettive minoranze consiliari stigmatizzano gli eventuali abusi o stanno zitte pensando magari di sfruttare lo stesso meccanismo quando diventeranno maggioranza? E' chiaro che a questa domanda solo gli interessati possono dare una risposta, giacché su questi atti dei Comuni c'è assoluto "top secret". E però, se i signori sindaci (Rosario Fontana, Giovanni Cuttone, Leonardo Salvaggio, Rosario Drago e Paolo Pellicane) vorranno informare i cittadini sulla loro condotta, kleos sarà ben felice di dare loro l'adeguato spazio. Voi cosa dite, troveranno i signori sindaci il coraggio (pardon, il tempo) di scriverci una letterina?

Progetto Comenius

Successo del 4° meeting del progetto Comenius "MOVEUROPE-together we stand, united we grow" che si è svolto all'ISS "Dante Alighieri" di Partanna dal 6 al 12 novembre. Grande soddisfazione del dirigente scolastico prof. Vito Zarzana per il buon esito del progetto coordinato dal prof. Giacomo Ferrara con il supporto dei docenti dell'istituto. Alunni e docenti dell'IES "Donana", Almonte (Spagna), del "Landwirtschaftliche Fachschule Edelhof", Zwettl (Austria), del "Wellantcollege" Boskoop (Olanda). Tema del meeting: il turismo sostenibile. I partecipanti, dopo aver apprezzato le bellezze artistiche, archeologiche e la cucina siciliana, hanno realizzato una brochure redatta in inglese, olandese, tedesco e spagnolo per invogliare i turisti europei a visitare la nostra provincia. Alunni e docenti stranieri sono stati ospitati dagli studenti e dai docenti locali che a loro volta erano stati ospitati nei vari meeting che si sono svolti all'estero. Calorosa è stata l'accoglienza da parte delle famiglie locali che è stata apprezzata dagli ospiti stranieri rafforzando i legami di amicizia nati negli incontri precedenti. Il 5° incontro avrà luogo a Boskoop (Olanda) a marzo 2012.

Mani di donne con molta buona volontà

Dal 16 al 18 dicembre è stato possibile visitare la mostra di Artigianato Femminile "Mani delle Donne", presso l'ex Monastero delle Benedettine dalle ore 17.00 alle ore 21.00. La manifestazione voluta dall'assessore Giovanna Genco (a destra nella foto con una espositrice) ha coinvolto numerose operatrici del settore. E' già la terza manifestazione che si ripete e che ha riscosso nel passato una certa affluenza di pubblico anche se non va trascurato che la sede, nel passato, è stata il Castello Grifeo. Per il cambio di sede si sono registrati, infatti, tra le espositrici, non pochi malumori.



Nuovo premio a Traina

Prestigioso riconoscimento per il poeta-medico partannese Tino Traina al quale è stata consegnata una targa per meriti poetici dall'Ordine dei Medici di Trapani. La cerimonia di consegna è avvenuta sabato 17 dicembre presso la sede dell'Ordine, alla presenza del Presidente dell'Ordine dott. Giuseppe Morfino, il quale ha motivato l'evento per il primo premio assoluto conseguito dal Traina ai due concorsi nazionali di poesia per medici scrittori organizzati nel 2009 dall'Ordine dei Medici di Lucca e nel 2011 dall'Ordine dei Medici di Savona nel 2011. La cerimonia si è conclusa con la lettura dei testi poetici vincitori da parte dello stesso autore.



Continua Terramare con shopping a Natale

Nell'ambito delle manifestazioni natalizie organizzate dal Comune, si è tenuta nelle giornate del 20-21-22 dicembre dalle ore 17,00 alle 20,30, la manifestazione



stazione "Terra Mare e Shopping a Natale". Nei giorni previsti è stato possibile degustare prodotti tipici del mare e della terra in appositi stand (vedi foto) dislocati lungo il Corso Vittorio Emanuele. Programmate anche molte attività di animazione e giochi per i bambini, Artisti di strada, Dixieland Band, Trenino Babbo Natale. La partecipazione agli spettacoli dell'evento è stata completamente gratuita.

Scaramucce politiche nella

di Nino Passalacqua

All'inizio del '900, alle scaramucce di tipo personalistico, quasi sempre configurabili alla stregua di ripicche, subentrano veri e propri scontri aventi al centro della contesa posizioni ideologiche. Il più eclatante di tale scontro si consuma nel 1904 ed ha come protagonisti da una parte i liberali e i democratici e dall'altra i cattolici.

L'antefatto

Il nuovo secolo si apre all'insegna di una rude contrapposizione nella campagna elettorale tra il partito liberale ed il partito democratico, reso debole dalla fuoriuscita dell'ala cattolica. Testimonianza dell'acredine esistente fra le due parti è il famoso libello intitolato "Lu discursu di lu zu Ciccu e don Gilormu". Esce vincitore dalla contesa il partito liberale, guidato dal cav. Benedetto Patera Emanuele, eletto Sindaco. Le forti polemiche che hanno acceso la campagna elettorale, però, lasciano strascichi che rendono la vita politico-amministrativa difficile da gestire. Basti dire che il Consiglio Comunale per circa due anni vive una situazione anomala per la persistente assenza di buona parte delle minoranze.

Per porre fine a tale stato di cose che avvelena la vita pubblica e privata della cittadina, nel 1902 i rispettivi esponenti dell'area liberale, cav. B e n e d e t t o P a t e r a E m a n u e l e,



Partanna, Corso Vittorio Emanuele. La Foto del "Corteo del XX Settembre 1904".

dell'area cattolica, dr. Luigi Parisi Asaro, e dell'area democratica, avv. Nicolò Tortorici, si fanno "promotori della pacificazione dei partiti". La Giunta Patera Emanuele si dimette, vengono indette nuove elezioni ed il nuovo Consiglio elegge all'unanimità, con 28 voti su 28 presenti e votanti, come Sindaco lo stesso cav. Benedetto Patera Emanuele, e come assessori esponenti delle varie aree: titolari, il dr. Luigi Parisi Asaro (voti 28), il sig. Calogero Patera (28), il dr. Giuseppe Li Causi (27), l'avv. Giovanni Molinari (26); supplenti, Francesco Pisciotta Rizzo (27) e Pietro Occhipinti (27).

Il discorso del Sindaco

Leuforia per l'obiettivo raggiunto risalta dalle parole del Sindaco già fin dalle prime battute quando, nel porgere il saluto al Consiglio, parla di una nuova fase della vita amministrativa, "fase di lavoro fecondo sotto gli auspici della pace". E dichiara di accettare di buon grado la nomina in quanto essa risponde "all'attuazione di un mio ideale: essere Sindaco per suffragio di tutti, non già per quello di un partito", un sogno realizzato grazie "alla costante fiducia dei miei vecchi amici e alla lealtà dei nuovi". Il cav. Patera Emanuele si appella al "programma su cui tutti concordiamo: il benessere del Comune, consistente nel miglioramento graduale di tutti i servizi, e nello stesso tempo equità e giustizia". E a chi lo ha accusato in campagna elettorale di voler mortificare la democrazia, egli ricorda che l'intento della pacificazione dei partiti non è quello di "soverchiare chicchessia", né tanto meno

quello di "evitare il controllo alla nostra funzione amministrativa", ma piuttosto quello di "scioglierci dai vincoli personali per guardare in alto concordemente al bene comune". Egli non si nasconde le difficoltà ("la via che ci manca a percorrere è ben lunga ed irta di spine"), e, quasi con tono profetico, indica la via per superarle: "è necessario il rispetto delle idee di tutti e l'accettazione delle deliberazioni della maggioranza".

Fermenti politici

Le trepidazioni del cav. Benedetto Patera Emanuele non tardano a trasformarsi in dura realtà. Nell'ottobre del 1903, dimessosi il Patera Emanuele per motivi di salute, viene eletto Sindaco il sig. Girolamo Calandra. Che la fase della "pace fra i partiti" stia esaurendosi lo si capisce già all'atto dell'elezione del Calandra: sono presenti e votanti solo 22 consiglieri. La deflagrazione, avviene, però, nella seduta del Consiglio Comunale del 7 settembre del 1904, quando il cons. avv. Giovanni Molinari propone di solennizzare la ricorrenza del XX Settembre con "la premiazione degli alunni della scuola elementare, una corona votiva al monumento del Gen. Garibaldi e un discorso commemorativo". (E' da notare che in quell'anno ricorreva non già un decennale, ma soltanto il 34° anniversario della presa di Roma e che mai tale data era stata solennizzata in passato). A nulla vale il tergiversare dell'Assessore alla P.I., avv. Valvo, esponente dell'area cattolica, che informa il Consiglio che per la premiazione ha già dato incarico al Direttore Didattico di predisporre gli atti preparatori e che non mancheranno altre ricorrenze patriottiche per la celebrazione della festa dello studio. Da parte di liberali e democratici, però, si continua ad insistere; fino a quando, dopo le parole del cons. avv. Giliberti: ("curi la Giunta di commemorare degnamente la data gloriosa dell'unione di Roma alla gran madre Italia"), il Sindaco con foga "assicura il Consiglio che detta ricorrenza sarà solennizzata". E' chiaro che si tratta di una provocazione bella e buona, avvalorata il 12 settembre, durante una riunione, da una dichiarazione dello stesso Sindaco secondo cui "si intende dare alla festa del XX Settembre un carattere di protesta contro il sorgere di un nuovo circolo".

Il Movimento Cattolico

L'esplicita dichiarazione del Sindaco chiarisce tutti i retroscena. Da alcuni anni il Movimento Cattolico a Partanna, sotto la guida di alcuni giovani sacerdoti (Stefano Caronia, Antonino Gioia, Pietro Maltese, Giuseppe Mazzola, Ignazio Pandolfo e Scaduto), coadiuvati da un nutrito gruppo di intellettuali, fra cui il dr. Luigi Parisi Asaro e l'avv. Bartolomeo Valvo, ha intrapreso una vivace attività socio-politica, oltre che religiosa, che culmina il 25 dicembre 1902 nella costituzione di una Cassa Rurale. Agli inizi del 1904, dietro la spinta del nuovo vescovo, mons. Niccolò Audino, e sotto gli auspici dell'arciprete, don Antonino Agate, e del vicario foraneo, don Leonardo Benfante, il Movimento definisce meglio la sua fisionomia dando vita il 29 febbraio al Comitato Parrocchiale dell'Opera dei Congressi, presieduto dall'avv. Valvo, e programmando per il prossimo autunno la nascita di un Circolo Democratico Cristiano, sotto la guida del dr. Luigi Parisi Asaro.

Lo scontro frontale

Evidentemente, tutto questo attivismo non è visto di buon grado dalle forze politiche del tempo, che reagiscono con l'intento di provocare uno scontro frontale. La ricorrenza del XX Settembre, evidentemente, appare l'occasione buona per dare concretezza alla provocazione. E così avviene: si tiene il corteo e viene letto un discorso commemorativo provocatorio. All'area cattolica non resta che prenderne atto. E così, il 22 Settembre, gli assessori democristiani, dr. Parisi Asaro e avv. Valvo, rassegnano

Partanna di inizio Novecento

le proprie dimissioni. I dimissionari rimproverano al Sindaco di aver preso, "contrariamente alle regole più elementari della convenienza amministrativa", la decisione di solennizzare la data del XX Settembre senza aver consultato la Giunta, perpetrando addirittura per la fretta "una grave scorrettezza nei confronti del Comune di Sambuca-Zambut per la questione della banda musicale". Ma gli rimproverano soprattutto di aver dichiarato, durante "la riunione del 12 c.m.", di attribuire a tale festa il carattere di rappresaglia contro la nascita di "un nuovo circolo, di cui i sottoscritti si onorano di essere l'uno il presidente e l'altro un socio", mortificando le loro opinioni e senza tener conto del fatto che "il Consiglio non è l'emanezione di un partito ma il risultato della fusione di vari partiti rispecchianti idee e principi diversi". Ed è proprio su quest'ultima nota che esplodono i sentimenti di astio fino a quel momento velati da un'apparente "pace politica". Il cons. avv. Giovanni Molinari dichiara che liberali e democratici, "nel concentrare i propri voti sugli attuali consiglieri non hanno certamente inteso di portare a rappresentanti del paese i clericali e i democristiani" e che personalmente egli "mai avrebbe dato il proprio voto a sostenitori di altre idee, quantunque il partito democratico in cui milita sia sempre stato propugnatore del libero pensiero". A sua volta il cons. Giliberti propone un ordine del giorno che, oltre all'accettazione delle dimissioni, prevede, in spregio alle idee manifestate, il rinvio della lettera ai mittenti. A quel punto la frattura è al colmo. Si allontanano dall'aula i consiglieri Battaglia, Monteleone, Rizzo e Sanfilippo. I consiglieri Li Causi e Patera votano "puramente e semplicemente" le dimissioni. L'o.d.g. Giliberti nella stesura inte-

grale viene votato solo da 17 consiglieri. Da quel momento per parecchi mesi il Consiglio non riesce più a riunirsi per mancanza di numero legale o si riunisce con presenze che vanno da un minimo di 12 ad un massimo di 17 consiglieri.

La nascita della Democrazia Cristiana

Che le preoccupazioni del fronte liberale e democratico siano comprensibili, lo testimoniano le cronache del tempo che parlano di centinaia di aderenti alla nuova formazione politica, guidata dal "simpatico dr. Asaro". All'inaugurazione del Circolo della Democrazia Cristiana, avvenuto il 16 ottobre 1904 alla presenza di un Dirigente Regionale, il comm. Parlato, la partecipazione di soci e simpatizzanti è tale da non poter essere contenuta nel pur vasto salone attiguo alla chiesa di S. Giuseppe. Le cronache riferiscono della presenza di circa duemila persone; in ogni caso, è un fatto che l'assemblea è costretta a cercare più vasto spazio all'interno del tempio, la cui sacralità non impedisce, però, un entusiasmo insolito, che si manifesta con ripetuti applausi agli interventi del Presidente, dell'oratore ufficiale e del Delegato del Vescovo, il Vicario Foraneo, nonché col canto dell'inno della D.C. Addirittura, in una cronaca del 27 novembre si parla della presenza di "più che quattromila persone" in occasione della benedizione della bandiera bianca, "artisticamente ricamata in seta ed oro", durante una funzione religiosa svoltasi all'interno della Chiesa Madre e presieduta dal Delegato Vescovile, Can. D. Daniele Aiello, che intrattiene il pubblico sull'emblematico tema "Umiliazioni e trionfi; tenebre e luce".

Case di Latomie Agriturismo e non solo...

Castelvetrano • 0924.907727 • casedilatomie.com

In memoria di monsignor Caracci

Il 30 dicembre scorso nella Chiesa Madre sono stati celebrati dal vescovo monsignor Domenico Mogavero, alla presenza di numerosissimi fedeli, i funerali di monsignor Gaspare Caracci deceduto il giorno prima nella cittadina belicina che gli ha dato i natali. Monsignor Caracci, che è stato vicario generale delle Diocesi, dall'88 al '97, lo scorso agosto ha compiuto 90 anni e, nonostante l'età, continuava a svolgere attività sacerdotale. Ordinato prete nell'agosto del 1945, ha ricoperto anche la carica di rettore del Seminario vescovile dal '65 all'86. È stato direttore dell'ufficio catechistico della Diocesi e dall'86 all'88 anche cancelliere della Curia. Pubblichiamo il ricordo di lui del segretario generale della Cei mons. Mariano Crociata e dell'ispettore scolastico Vito Piazza.

Il dies natalis di monsignor Gaspare Caracci

Lo scorso 29 dicembre mons. Gaspare Caracci è stato accolto nella Casa del Padre. La comunità cristiana tutta ha vissuto con emozione la celebrazione dei funerali, avvenuta nella stessa Chiesa dove gli erano già stati conferiti i sacramenti del Battesimo e dell'Ordine, fondamenta della sua esistenza cristiana e sacerdotale: il battesimo, che lo ha conformato a Cristo Gesù per vivere da figlio di Dio e membro della Chiesa; l'ordinazione presbiterale che, conformandolo a Cristo Capo, lo ha reso nella Chiesa guida di quanti il Signore ha posto sul suo cammino. Ha presieduto la celebrazione eucaristica il nostro Vescovo, mons. Domenico Mogavero; ad essa hanno partecipato la quasi totalità del presbitero diocesano, religiosi e religiose e numerosissimi fedeli laici, accorsi per pregare e testimoniare il loro affetto nei confronti di un sacerdote da sempre amato e stimato. Ma chi è stato mons. Caracci? Un uomo che ha scelto di spendere la sua vita per il Signore, a servizio del Vangelo e della Chiesa, vivendo con coraggio e determinazione i servizi che gli venivano affidati, compiendoli con fedeltà e privilegiando sempre la vita spiri-

tuale nelle forme che via via giudicava più adeguate alla crescita nella fede del popolo di Dio. È stato un prete, figlio del popolo partannese, radicato nella vita della sua città profondamente amata, sempre pronto a immedesimarsi nelle situazioni umane, anche le più complesse, e ad assumere la vita delle persone incontrate nei diversi luoghi nei quali veniva mandato: come parroco, a Campobello, come Direttore dell'Ufficio Catechistico, Rettore del Seminario Diocesano e poi Vicario Generale, a Mazara. Ha vissuto il suo ministero nella consapevolezza che, per essere un buon prete, doveva prima vivere le qualità di ogni autentico uomo. "Prima di essere preti dovete essere uomini": così diceva, da Rettore, a noi seminaristi, consegnandoci un messaggio che ci ha segnato di un'impronta indelebile. Una delle sue più grandi qualità è stata la saggia intuizione di circondarsi di persone dotate di buone capacità, preparazione teologica, sensibilità spirituale, preziose dunque per servire la Chiesa di Dio. Da Vicario Generale, è stato punto di riferimento per tutti, presbiteri e laici, sollecitando la comunione tra di essi e con il Vescovo. Ha guidato e so-

stenuto l'immane lavoro di preparazione e di celebrazione del Sinodo diocesano, che ha impegnato, faticosamente ma con buoni frutti, la vita della Diocesi per otto lunghi anni. Con grande coraggio e dedizione, ha reso il Santuario della Madonna della Libera e il complesso adiacente luogo di preghiera, di riflessione e di formazione per tutta la Chiesa diocesana. Giunto all'età della pensione, non ha cessato di esercitare il suo ministero sacerdotale, impegnando le proprie forze nella predicazione e nella celebrazione dei Sacramenti e continuando ad essere per la Chiesa di Partanna una preziosa presenza. Si può sicuramente affermare che ha sempre costituito per tutta la nostra Diocesi un solido punto di riferimento, istituzionale, educativo e spirituale, nonché una forte spinta al rinnovamento delle modalità dell'evangelizzazione, mai trascurando il primato della fede, la fedeltà alla vocazione sacerdotale e il servizio alla Chiesa. Adesso, dopo novant'anni di vita terrena, riposa tra le braccia di Dio.

Don Giuseppe Biondo
Parroco della Chiesa Madre di Partanna

"Lu picciottu patri Caracci"

di Vito Piazza

Padre Caracci non c'è più. Come ispettore lo avrei proposto come migliore educatore d'Italia, al pari di Don Milani. Ma non è questo che avrebbe voluto. Ha sempre servito Dio e il prossimo. Mai cercato cariche o incensamenti. Fino alla fine. E mentre, dopo essermi precipitato di corsa e col cuore in gola durante la funzione ero triste. Dire che con lui se ne è andato una parte di me, sarebbe retorico. E Padre Caracci non amava la retorica. Eravamo bambini e poi adolescenti. Tutti al circolo aspiranti. Ho letto mille libri, ma quel che di esistenziale c'è da conoscere l'ho imparato da lui. Da lui ho imparato l'affabulazione, si parva licet componere magnis. Non c'erano tante macchine, si giocava fuori. Ci faceva giocare a calcio. Io avevo due caratteristiche ben definite: non ho mai toccato un pallone in cinque campionati, con la Virtus e avevo un'intelligenza motoria pari a Maradona, solo che io sapevo andare sempre dove il pallone non sarebbe mai andato, neanche per sbaglio: una differenza da poco, il classico bambino piede storto. Eppure mi faceva giocare. Primo perché ero l'unico a giocare con il mio nome essendo il solo che aveva il cartellino in regola, secondo perché padre Caracci aveva capito che

chi ha più bisogno di giocare non sono i bravi, ma i brocchi. Educatore è chi non si occupa degli aquilotti che voleranno in alto, ma dei poveri passerotti. E la sera eravamo tutti là. A sentire le sue storie. Non c'era la televisione, c'era padre Caracci. Si inventava le storie, questo lo abbiamo capito da grandi. E ricordiamo tutti quella sera in cui perfino la sua fantasia era esausta. Era sfinito. E noi volevamo spremere un limone già spremuto. E lui: "allora lu picciottu si trovò davanti ad una porta misteriosa". "Trasse la spada". Silenzio. Nelle nostri menti avide quel silenzio significava che sarebbe accaduto qualcosa di meraviglioso o di terribile dietro quella porta. E padre Caracci e lu picciottu disse: trasu o un trasu? Noi eravamo diventati un tutt'uno con quel picciotto amletico di padre Caracci. "Pi nna manu trasu" - noi col cuore in gola. "Pi n'atra manu un trasu. E si c'è qualche tranello?". Già ci sarebbe finita male. Quel racconto non sapeva come portarlo avanti e noi avevamo il diritto a che occupasse tutto il tempo promesso. E ci riusci tra mille trasu e un trasu. La porta chiusa sarebbe rimasta buona per l'indomani sera. Ci portava al mare. Tutti, poveri (quasi tutti, io in questo ero più bravo che al gioco del calcio, uno dei primi). Quintali di patate per una settimana. E se qualcu-

no accennava a lamento, padre Caracci rispondeva: "Picciotti, la patata arma". E noi giù ad abbuffarci di munizioni di patate perché la notte ci sarebbe stata una guerra di cui non parliamo per paura di coloro che la puzza l'hanno sempre avuta sotto il naso. Eppure se le guerre si facessero in modo dantesco e caraccesco (il primo con "avea del cul fatto trombeta", il secondo con le patate) saremmo tutti rispettosi dell'art. 11 della nostra Costituzione. Un giorno una gita in barca. Da Selinunte a Tre Fontane. Barca stracarica. Ho sempre avuto paura dell'acqua in ciò dimostrandomi siciliano puro (l'Italia popolo di santi, poeti, navigatori, chi conosce un siciliano navigatore?). Impiegammo quattro ore. Mi bastava guardarlo. Diventavo peggio di Cola Pesce. Con padre Caracci non mi sarebbe successo nulla. In Chiesa ero triste. Non ebbi il coraggio di andare a salutare e fare le condoglianze ai parenti. A questo punto passò un fratello di Betania. Gli dissi del mio dolore. Mi disse: "Adesso è lassù che prega per noi". Sì, caro padre Caracci, hai attraversato quella porta. Come un picciottu, quel picciottu anche se avevi novant'anni. Senza spada. E adesso che sei lassù mi sento più sicuro. Come sulla barca.

"Spirito di sacrificio e generosità nello spendersi per gli altri"

di monsignor Mariano Crociata
segretario della Conferenza episcopale italiana

Ho appreso con vivo dispiacere la notizia della morte di mons. Gaspare Caracci. Con questa lettera (n.d.r. inviata al vescovo di Mazara mons. Domenico Mogavero che ne ha autorizzato la pubblicazione) desidero far giungere a Te e all'intero presbitero la mia partecipazione al lutto che ha colpito la nostra amata diocesi di Mazara. Considero anch'io, infatti, una grave perdita la scomparsa di un prete che si è speso senza risparmiarsi fino all'ultimo per il bene del popolo cristiano e il servizio alla Chiesa. In questa circostanza si ravviva in me la memoria degli anni trascorsi sotto la sua guida in Seminario e in collaborazione con lui nel tempo in cui è stato direttore dell'ufficio catechistico e vicario generale. Altri meglio di me potrà ricordare la persona di mons. Caracci e illustrare i vari aspetti della sua figura di sacerdote. A me corre l'obbligo di testimoniare qualcosa del significato del suo servizio come rettore del Semi-

nario di Mazara, con il quale io, come altri, ho percorso quasi per intero il cammino di preparazione al sacerdozio. Egli ci ha formati a un senso del sacerdozio come dedizione esclusiva al Signore e alla sua Chiesa: a lui può essere attribuita una qualità che in un linguaggio ormai un po' desueto



Monsignor Gaspare Caracci

siamo stati abituati a definire zelo, quel fervore per la missione ricevuta che si rigenera instancabilmente nel

cuore del pastore. Egli ha cercato di inculcare in noi l'amore alla vita spirituale, l'esigenza del rigore e della disciplina nei comportamenti, lo spirito di sacrificio e la generosità nello spendersi per gli altri, l'obbedienza al Vescovo, la forza di non arrendersi di fronte alle difficoltà, la capacità di inventiva e di intraprendenza in ogni situazione pastorale ed esistenziale. Sono, queste, caratteristiche preziose, che i più di noi hanno ritrovato come risorse lungo il proprio cammino di vita e di cui oggi - sebbene agli occhi di molti passate di moda - si avverte crescente il bisogno di recuperare nell'opera di educazione delle nuove generazioni e nella formazione umana. Mi unisco alla preghiera e alla celebrazione della nostra Chiesa, portando anch'io all'altare il suffragio per mons. Caracci, fiducioso che la misericordia di Dio vorrà annoverare tra i suoi eletti questo suo servo fedele. Ti chiedo di esprimere anche da parte mia le condoglianze ai congiunti di mons. Caracci e di voler estendere ad altri questa mia partecipazione se e come riterrai più opportuno.



CONAD
con macelleria, salumeria, ortofrutta

upim
con abbigliamento
e accessori uomo donna bambino
giocattoli, profumeria e articoli vari

Via Nicolò Tortorici
PARTANNA (TP)
tel: 0924 922220 fax: 0924 49219



"Risparmiare si può, se si vuole"

In occasione del consiglio comunale avente ad oggetto l'assestamento di bilancio per l'anno 2011, il sottoscritto consigliere comunale Libero Leone, per mero spirito di responsabilità, ha votato favorevolmente la proposta deliberativa concernente l'assestamento di bilancio per l'anno 2011, al fine di consentire all'Amministrazione di assumere gli impegni di spesa concernenti la parte di esercizio residuale. Tuttavia, non si possono ignorare le manifeste difficoltà dell'Amministrazione a reperire poche migliaia di euro per effettuare alcuni interventi oggettivamente indispensabili. Il gruppo politico di cui fa parte il sottoscritto, a titolo di esempio, ha presentato un emendamento di 7.000,00 € per effettuare degli interventi di manutenzione straordinaria sul Palazzo Calandra, fino a qualche tempo fa, peraltro, sede dell'Unione dei Comuni. Lo scrivente, a tal proposito, con malcelato spirito campanilistico, auspica che vengano ripristinate, quantomeno, le condizioni di agibilità dell'immobile, in modo che possa tornare ad ospitare sia l'Unione dei Comuni sia qualche ufficio comunale, in considerazione della situazione di precarietà e di disagio logistico in cui, oggi, si trovano ad operare alcuni dipendenti dell'Ente. Emendamenti di analoga necessità ed entità finanziaria sono stati, inoltre, proposti da altri gruppi consiliari. Lo scrivente non ha potuto fare a meno di rammentare al Sindaco ed alla sua Giunta le molteplici occasioni in cui, sin dall'inizio della legislatura, assieme a qualche altro consigliere di maggioranza, ha proposto alcuni interventi, condivisi anche dai consiglieri di minoranza e sostenuti da alcuni membri della Giunta, che, se inseriti nell'ambito di una programmazione di medio-lungo periodo, avrebbero potuto creare le condizioni per ottene-

re dei risparmi certi che, oggi, si sarebbero potuti impiegare per fronteggiare talune esigenze per il soddisfacimento delle quali la stessa Amministrazione, purtroppo, arranca nel reperire le risorse necessarie. Tra gli interventi proposti, lo scrivente ha ribadito la valenza che avrebbe avuto l'implementazione del tanto auspicato Piano del risparmio energetico; più volte il sottoscritto ha proposto al Sindaco di attuare quanto disciplinato dalla normativa vigente in materia di "uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che prevede, per gli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico, l'obbligo di soddisfare il fabbisogno energetico degli stessi favorendo il ricorso a fonti rinnovabili di energia o assimilate. In diverse occasioni, il sottoscritto ha rappresentato all'Amministrazione l'entità del risparmio che sarebbe derivato al Comune di Partanna attraverso l'adozione del suddetto Piano (era stato stimato un risparmio, approssimato per difetto, pari a circa 250.000,00 €), che si sarebbe potuto impiegare per affrontare alcune di quelle situazioni per le quali, oggi, è difficile reperire anche fondi di esigua consistenza; a tale scopo, peraltro, il Comune di Partanna avrebbe potuto accedere agli stessi finanziamenti nazionali e comunitari cui sono ricorsi molti comuni vicini. Lo scrivente si augura che in futuro il Sindaco si mostri più sensibile alle proposte provenienti dal Consiglio comunale, soprattutto quando le stesse vanno nella direzione del raggiungimento di elevati livelli di efficacia e di efficienza nella conduzione dell'azione amministrativa, principi costituzionali cui deve ispirarsi, ad ogni livello, la Pubblica Amministrazione.

Libero Leone
consigliere comunale di Partanna

Anniversari

Ricordare per non dimenticare

Nel corso della notte fra il 14 e il 15 gennaio del 1968 un terribile terremoto colpì la Valle del Belice. Tra i 14 centri colpiti dal sisma vi furono paesi che rimasero completamente distrutti, come Gibellina, Poggioreale, Salaparuta, Montevago, mentre altri subirono danni ingenti, come Menfi, Partanna, Camporeale, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Sambuca di Sicilia, Sciacca, Santa Ninfa, Salemi, Vita, Calatafimi, Santa Margherita di Belice. Le vittime furono 370, un migliaio i feriti e circa 70 000 i senzatetto. Il terremoto del 1968 mise drammaticamente a nudo lo stato di arretratezza e di povertà in cui vivevano quelle zone della Sicilia occidentale. Abitazioni fatiscenti crollarono senza scampo, perché fatti in prevalenza ancora di pietra e fango e con tetti di travi di legno e tegole. Ricordare è un dovere per rispetto dei morti, ma soprattutto per i sopravvissuti, che, distrutti fisicamente e moralmente, hanno dovuto lottare contro uno Stato latitante per risanare le ferite lasciate aperte per lunghi decenni e ancora non cicatrizzate del tutto. Ricordare, per non dimenticare che questi paesi, già sottosviluppati, ancora aspettano le attività produttive promesse da uno Stato inerte, che si ricorda dei cittadini solo quando deve riscuotere le tasse sempre più pesanti. Ricordare affinché la gente si svegli dal sonno "gattopardiano" e riesca a superare lo stato di disagio in cui continua a trovarsi.

Vito Marino

Che dopo il terremoto sia rimasta solo l'intellettuale diatriba "Bèlice" - "Belice"?

A 44 anni dal terremoto della Valle (mi si consenta) del Bèlice, quando sono pressoché totalmente finiti i finanziamenti ed è venuto drammaticamente alla ribalta il problema dello sviluppo dei paesi della Valle, ci pare assolutamente fuori luogo preoccuparsi di fare una battaglia politica (di una politica culturale) su dove collocare l'accento del nome di quello benedetto fiume che è conosciuto in tutta Italia come "Bèlice"; ma a Castelvetrano - in particolare negli ambienti di alcuni agguerriti intellettuali, politici loro stessi o che hanno influenzato i politici - sembra che l'unico problema sia quello di mettere l'accento sulla i e non sulla e. Persino in una recentissima puntata della trasmissione di Rai Uno "Linea Verde" dedicata ai prodotti del Belice, sembrava che per costoro fosse più importante utilizzare i preziosi spazi della televisione nazionale per pubblicizzare l'accento sulla i di Belice, piuttosto che non il patrimonio enogastronomico della Valle. Sul problema dell'accento su Belice ho già scritto un lungo articolo nel numero 2 di Kleos (26 gennaio 2008), articolo ripreso nel n. 2 del 12 febbraio 2011. Per tale ragione non vale la pena ritornarci (lo si può leggere nel sito www.giornalekleos.it). Piuttosto dispiace che alcuni politici o intellettuali degli altri paesi abbiano dimenticato come chiamavano il fiume e ripetano, forse per una sorta di sudditanza culturale nei confronti di quegli intellettuali di Castelvetrano, Belice (con l'accento sulla i). Niente di gravissimo, ognuno può seguire i modelli che vuole. Dispiace - ribadiamo però - che per giocare con quella battaglia sull'accento, si cada nel ridicolo commettendo errori di scrittura che fanno fare cattiva figura a chi li fa, ma, cosa ben più grave, distruggono dai veri problemi del Belice. Voglio dire - e concludo - che nella lingua italiana - lo sanno tutti - l'accento non viene segnato nelle parole, tranne che esso non cada sull'ultima sillaba (e non sempre). Segnarlo sulla penultima (Belice) per iscritto, è ortograficamente sbagliato e solo una ragione politica (e non linguistica) lo può spiegare. La cosa diventa ancora più stucchevole se l'accento (che in italiano non va messo nelle parole piane) nel caso di Belice lo si mette per forza perfino quando si scrive in maiuscolo con aberrazioni del tipo "BELICE". Finiamola di essere ridicoli come nel caso del manifesto (pubblicato qui a lato) di pubblicizzazione delle manifestazioni per il 44° anniversario del terremoto nel quale la ridicolaggine dell'accento collocato nelle parole scritte in maiuscolo è avallata dal coordinatore dei sindaci della Valle del Belice, Nicolò Catania, che non è di Castelvetrano, che ha sempre detto "Bèlice", ma stavolta con la sua firma ha di fatto ribadito la validità non solo dell'accento sulla penultima sillaba, ma del fatto che l'accento si collochi perfino nelle parole maiuscole! Sarà che badava alla sostanza delle manifestazioni programmate e non alla forma, ma non si può diventare strumenti di battaglie di altri (peraltro perse, visto che la partita non la decide Castelvetrano, ma la comunità linguistica nazionale).

Antonino Bencivinni

Coordinamento dei Sindaci della Valle del Belice

1968+44
ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO DEL BELICE
14-15 gennaio 2012

Programma

Santa Margherita di Belice
14 gennaio 2012 ore 10.00, Museo della Memoria
"Ricordare per ricostruire"
ore 11.30 Piazza Martirio: inaugurazione della scultura del maestro Nino Licchano "BELICEAMURI"

Menfi
14 gennaio 2012 ore 16.30, Sala Congressi Centro Civico Menfi
CONVEGNO - 15 Gennaio 1968 - 15 Gennaio 2012
"La ricostruzione del Belice tra pianificazione e utopia"

Poggioreale
14 gennaio 2012 ore 18.30, Sala Consiliare
Incontro-dibattito: "Analisi e prospettive sulla ricostruzione"

Salaparuta
14 gennaio 2012 ore 20.00, Chiesa Madre
Nella commemorazione del 44° anniversario del 15 gennaio 1968, con i rostiti della Valle del Belice

Montevago
14 gennaio 2012 ore 21.30, Nuovo Centro Urbano (Chiesa Madre)
Fiaccolata commemorativa del 44° anniversario del 15 gennaio 1968

Partanna
15 gennaio 2012 ore 10.30, Scuderia Castello Grifone
Incontro-dibattito: "Analisi dello stato di avanzamento della ricostruzione: strategie per il passaggio ad una nuova era della "Questione Belice" alla luce della situazione politico-economica nazionale."

Gibellina
15 gennaio 2012 ore 17.00, Museo Civico
Convegno di studiosi del Museo Civico di Gibellina, coordinato da S. Lubiano Corrao
"A seguire presentazione del libro: "14 mesi di Gibellina", di Danilo Carlini"

Contessa Entellina
15 gennaio 2012 ore 18.00
Messa in memoria delle vittime del terremoto del gennaio 68, presso la Chiesa Maria SS. della Favara

Santa Ninfa
15 gennaio 2012 ore 19.00, Chiesa Cristo Risorto
Santa Messa in suffragio delle vittime del sisma celebrata da S.E. Monsignor Domenico Mignone
Nostro di Messa del 1968

Montevago
15 gennaio 2012 ore 20.00, Aula Consiliare
Assigunione del premio "Torre di Oro"

Il Coordinatore Nicolò Catania



Piante medicinali
Curiamoci con le piante

Nella rubrica di questo mese sulle piante medicinali, curata dal farmacista dr. Fabrizio Barone, si parla di una pianta che può essere utile per dimagrire al naturale.

Citrus Aurantium
Dimagrire al naturale

Iniziamo il nuovo anno trattando un argomento sempre attuale e molto sentito tra la gente di ogni età: il controllo del peso corporeo.

Ultimamente si parla spesso di quei rimedi ottenuti dalla chimica, molto di moda presso gli studi medici di nutrizionisti e dietologi che, volendo garantire un eccellente risultato in termini di perdita di peso, pensano un po' meno però alle conseguenze deleterie a lungo termine sulla salute dei propri pazienti.

Se da un lato, infatti, i derivati amfetaminici come sibutramina e fendimetrazina assicurano un eccellente risultato in quanto sinergicamente tolgono lo stimolo della fame ed attivano tutta una serie di reazioni biochimiche volte ad attivare il catabolismo dei grassi, dall'altro hanno inevitabili e devastanti conseguenze sui distretti principali del nostro organismo, quali il sistema nervoso centrale ed il sistema cardiovascolare. Non sono rari i casi di insonnia, agitazione, dipendenza, aumenti pressori, ipertermia ed in taluni casi conseguenze ancora peggiori.

Recenti studi hanno messo in evidenza un nuovo prodotto di estrazione vegetale, derivato dal frutto acerbo e disseccato dell'Arancio amaro ("Citrus Aurantium") e raccolto durante precisi stadi di maturazione, in grado di far diminuire sensibilmente il grasso in eccesso attraverso un aumento della cosiddetta termogenesi, vale a dire la produzione di calore e di energia attraverso l'eliminazione dei grassi.

La pianta, legnosa e sempreverde, originaria dell'Asia subtropicale (India), fu coltivata da tempi remoti in tutto l'Estremo Oriente ed in seguito fu introdotta in Europa, molto prima dell'arancio dolce.

Fino ad allora era nota soprattutto per il suo olio essenziale, ottenuto dal pericarpo del frutto, che in letteratura trova riscontro in degli utilizzi secondari e decisamente molto meno documentati, per il trattamento di diarree e come coadiuvante per una digestione difficile.

Si differenzia dall'Arancio dolce ("Citrus Sinensis") per il colore più scuro, per un profumo più intenso e per le spine più lunghe all'ascella delle foglie, per la buccia più colorata e più ruvida del frutto, ma soprattutto per il particolare gusto amaro della polpa.

L'estratto secco ottenuto dal frutto (raccolto in un preciso stadio di maturazione ed opportunamente essiccato) contiene una rara composizione di amine simpaticomimetiche (catecolamine), sinefrina 4-6%, hordenina, octopamina, tiramina e glucosidi flavonici.

La sostanza responsabile dell'attività farmacologica è la sinefrina, che similmente ai derivati amfetaminici di sintesi chimica descritti in precedenza, induce la termogenesi in maniera effi-

cace e con effetti collaterali quasi nulli.

La termogenesi è un particolare processo metabolico che consiste nella produzione di calore da parte dell'organismo, usando come "combustibile" il tessuto adiposo che in tal modo viene a ridursi considerevolmente. Il target della sinefrina è il cosiddetto tessuto bruno adiposo (grasso bruno), capace di produrre calore ed energia "bruciando" i grassi in quantità maggiore rispetto ad ogni altro distretto dell'organismo. Poiché il peso corporeo è determinato dal bilanciamento fra calorie introdotte con gli alimenti e quelle bruciate con l'attività fisica e con i vari processi metabolici quali digestione, respirazione etc., stimolando la termogenesi si può ottenere un certo controllo



del peso corporeo.

Il fitocomplesso (insieme di sostanze attive concatenate efficacemente tra loro) contenuto nell'estratto secco di Citrus Aurantium ha una particolarità: mostra un'attività termogenetica selettiva, stimola cioè soltanto i recettori adrenergici beta-3, presenti principalmente nel tessuto adiposo e nel fegato, la cui attivazione genera il segnale di lipolisi (demolizione metabolica dei grassi). Poiché non agisce su altri tipi di recettori delle catecolamine, quali alfa-1, alfa-2, beta-1 e beta-2, deputati alla regolazione dei processi di pressione sanguigna e stimolazione cardiaca, ai dosaggi consigliati non provoca effetti collaterali a livello del sistema cardiovascolare né del sistema nervoso centrale, come purtroppo accade nel caso dei derivati amfetaminici già citati.

Ecco il motivo per cui il fitocomplesso del Citrus A. è di gran lunga preferibile, come adiuvante nelle diete povere di grassi il cui obiettivo è la riduzione della massa grassa, rispetto a qualsiasi altro tipo di farmaco di sintesi con lo stesso target farmacologico ma con preoccupanti effetti collaterali.

L'estratto secco titolato e standardizzato di Citrus Aurantium al dosaggio di 400 mg in capsule prima di ogni pasto principale è dunque indicato nelle diete dimagranti; in ultima analisi migliora il rapporto fra massa magra e massa grassa, riduce il peso corporeo e migliora le performances fisiche.

Fabrizio Barone

Castelvetrano: Laboratori d'eccellenza alla scuola "Gennaro Pardo"

Dal mese di novembre di quest'anno scolastico, l'Istituto Comprensivo G. Pardo di Castelvetrano, sotto la guida del Dirigente scolastico Giovanni Marino, ha messo in atto alcuni laboratori di eccellenza, facoltativi e gratuiti, volti ad offrire agli alunni più meritevoli e vogliosi di apprendere, la possibilità di approfondire le loro conoscenze. Gli alunni, hanno potuto scegliere tra Scienze, Inglese e Musica. Gli insegnanti del laboratorio di scienze sono le proff. Nastasi e Rizzo, per l'inglese il prof. Aramini e per quelli musicali (tromba, corno, sax, flauto, clarinetto, pianoforte e chitarra) i proff. Michele Lentini e Rosario Guzzo. Inoltre è stata già formata una piccola orchestra con alunni delle classi prime ed alcuni delle classi seconde e terze e un coro d'istituto che vede coinvolti gli alunni della materna, elementare e media sotto la direzione degli insegnanti M. Lentini e Vito Monteleone.

Soluzione del cruciverba di p. 21 del n. 12 di Kleos

T	U	B	E	R	O	B	A	L	I	A	E	P	I	C	A
O	T	R	E	S	F	A	X	N	A	R	A	M	I	S	
P	E	E	I	A	R	S	P	I	G	O	L	A	C		
S	T	O	R	M	O	T	A	U	R	I	N	O	V	E	
S	C	A	R	T	O	P	U	N	T	A	L	E	B	E	T
M	A	G	N	A	B	A	R	D	A	T	E	B	A	R	I
A	N	N	A	B	A	R	R	A	T	O	K	A	L	A	C
R	N	A	G	E	N	T	I	L	E	P	A	C	E	C	O
I	O	C	R	I	C	E	I	I	P	E	N	O	S	E	
I	D	R	A	G	O	N	A	S	P	O	T	I	O		
E	N	E	I	D	E	Z	W	A	T	T	F	R	A	C	
S	O	L	C	O	T	A	S	S	O	A	N	K	A	R	A



Le 10 canzoni più programmate dal 15 dicembre 2011 all'11 gennaio 2012

SuperPlaylist Chart
a cura di Gianfranco Pastore

- 01 MICHEL TELO - Ai Se Eu Te Pego Letra
- 02 ADELE - Someone like you
- 03 SNOOP DOG - Young wild & free
- 04 RIHANNA - We found love
- 05 TIZIANO FERRO - La differenza tra me e te
- 06 DAVID GUETTA - Without you
- 07 COLDPPLAY - Paradise
- 08 ANTONELLO VENDITTI - Unica
- 09 BOB SINCLAR - F..k with you
- 10 MODA' - Tappeto di fragole

Over Dance Parade
Tutte le numero 1 del 2011
a cura di Salvo Li Vigni

- Dall'01 al 20 gennaio 2011
FABRI FIBRA - Vip in trip Remix
- Dal 21 Gennaio al 04 febbraio
THINK FACTORY - If you
- Dal 05 febbraio al 18 febbraio
NADIA ALI' - Rapture
- Dal 19 febbraio al 04 marzo
FLORFILLA - Athem #4 (2011)
- Dal 05 marzo al 25 marzo
BOB SINCLAR - Tik tok
- Dal 26 marzo al 08 aprile
MILK & SUGAR - Hey (Nah Nah Nah)
- Dal 09 aprile al 15 aprile
RLP Feat BARBARA TUCKER - R.E.S.P.E.C.T
- Dal 16 aprile al 06 maggio
ALEXANDRA STAN - Mr Saxobeat
- Dal 07 maggio al 27 maggio
FABRI FIBRA vs DUCK SAUCE - Tranne Te
- Dal 28 maggio al 24 giugno
BOB SINCLAR - Far l'amore
- Dal 25 giugno al 29 luglio
GABRY PONTE - Que pasa
- Dal 30 luglio al 12 agosto
COFFE AND HONEY feat ALEXANDRA - This is my love
- Dal 13 agosto al 02 settembre
G. PONTE E C. MARCHI - Don't let me be misunderstood
- Dal 03 settembre al 09 settembre
BLACK EYED PEAS - Don't Stop The Party
- Dal 10 settembre al 30 settembre
SWEDISH HOUSE MAFIA - Save the world
- Dal 01 ottobre al 21 ottobre
GABRY PONTE - Skyride
- Dal 22 ottobre al 11 novembre
DAVID GUETTA - Without you
- Dal 12 novembre al 02 dicembre
AVICII - Levels
- Dal 03 dicembre al 16 dicembre
THE CUBE GUYS - La Banda
- Dal 17 dicembre e attuale num. 1
RIHANNA - We Found Love

Vito Marino

a cura di Giovanna Bondi

CINGHIALE IN UMIDO

Ingredienti:

1 kg di cinghiale, 600 ml di vino rosso, 100 ml di aceto, 300 gr di passata di pomodoro, 2 carote, 1 cipolla, 2 gambi di sedano, ¼ di litro di brodo, olio extravergine di oliva, 2-3 foglie di alloro, sale e pepe.

Tritate il sedano e la cipolla e tagliate le carote a dadini. In un contenitore mettete la carne, aggiungete il sedano, la cipolla, le carote, l'alloro e versate l'aceto e il vino. Lasciate marinare per un'intera notte. Trascorso il tempo necessario togliete il cinghiale dalla marinatura e filtrate il liquido rimasto. In un tegame con l'olio rosolate la carne per circa 10 minuti, aggiungete le verdure della marinatura e fatele soffriggere per qualche minuto a fuoco alto. Ora versate il liquido filtrato e la passata di pomodoro, salate, pepate e lasciate cucinare per circa 2 ore, aggiungendo di tanto in tanto il brodo.



Le nostre tradizioni

La rrimunna

In questo argomento faccio riferimento alla potatura dell'ulivo perché fra le culture arboree è stata la più diffusa nelle nostre campagne ad iniziare dai primi del 1800, quando dalla cultura estensiva a grano si passò a quella specializzata più redditizia.

Molti "rimunnatura" (potatori), sia pur pagati con bassi salari, con la "rimunna" (potatura) anche nel passato trovavano occupazione per diversi mesi l'anno. La squadra che eseguiva questo lavoro, era chiamata impropriamente "coppia"; essa era formata da sei "rimunnatura" più un "capuccetta" (capo d'accetta = capo squadra). Il capuccetta era il potatore con più esperienza; anche lui aveva un filare d'ulivi da potare, ma quando sorgeva qualche dubbio fra gli altri potatori, lui doveva lasciare il suo lavoro e decidere, in maniera insindacabile, su come operare. Costui, inoltre, doveva contabilizzare, al proprietario del fondo, il numero degli operai impiegati e le giornate di lavoro eseguite; doveva, inoltre, rendere conto anche della quantità di legna già pronta. A tal proposito, essendo regolarmente analfabeta, adottava un sistema contabile arcaico, ma molto efficiente: teneva nella cintola un rametto d'ulivo su cui faceva un segno col coltello per ogni "cavaddunciu" già pronto.

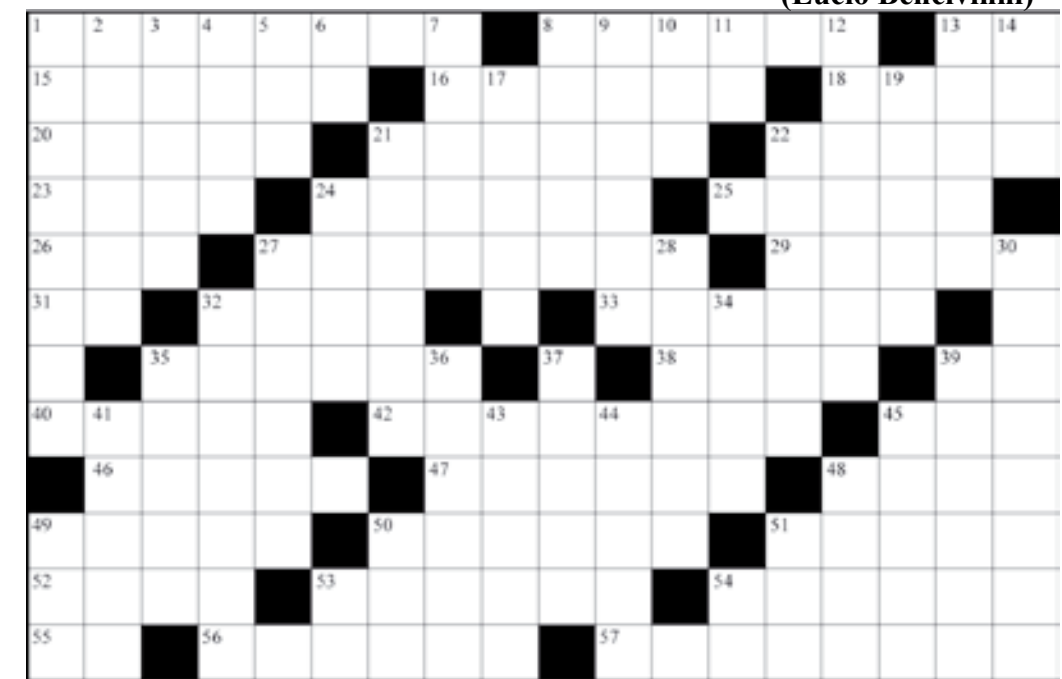
Un "cavaddunciu" era formato da 10 "mazzi di ligna" (fascine di legna). Ad ogni fine giornata il "capuccetta" contava le tacche segnate, che corrispondevano ai mucchi di legna, e faceva la consegna al proprietario terriero. Per ogni due "coppie di rimunnatura" c'era un "capu d'arti", che sovrintendeva a tutto il lavoro di potatura; costui in sostanza era il tecnico fiduciario del padrone, spettava a lui decidere il sistema di potatura da adottare per quell'annata agraria: "normali, stritta o china" e rendere conto della qualità di tutto il lavoro. Gli attrezzi di lavoro per la potatura erano la scala a pioli, la sega ad arco, "lu ccittuni" per i tagli più grossi eccezionali, "l'accetta a du manu" per i tagli medi e l'accetta normale per tutti gli altri tagli; a quei tempi non c'erano le forbici e neppure la sega a scoppio; pertanto si faceva molto consumo di "olio di gomito". In ogni coppia c'era pure una "pecora": un contadino, chiamato così scherzosamente, perché andava sempre dietro i potatori per completare il lavoro. Egli aveva la funzione di raccogliere e selezionare la legna tagliata dagli alberi durante la potatura, separando i tronchi dal "braccame" (rami) e dal "frascame" (rametti col fogliame), che doveva legare a "mazzi di ligna" (fascine) con le "liame" (strisce di foglie di "zabbara" essiccate al sole).

Le fascine a quei tempi erano importantissime, poiché erano il combustibile più usato e più economico sia per l'artigianato che per gli usi domestici. Il proprietario con il ricavato della vendita di tronchi, rami e fascine recuperava le spese della potatura; oggi, invece, si paga un operaio, per bruciare sul posto tutta la legna. Riguardo all'uliveto vorrei fare una precisazione: gli ulivi erano piantati ad una notevole distanza (anche 11 metri), per essere più arieggiati ed evitare malattie alle piante, ma anche per potere coltivare il terreno con piante erbacee (ortaggi, legumi, frumento) ottenendo due produzioni. Quando un terreno si dava in affitto o a mezzadria, si doveva specificare se si trattava di "sutta" o "supra" o di entrambi, come se si trattasse di due poderi distinti. In mancanza di coltivazioni nella parte di "sutta", il terreno si dava a pascolo percependo un compenso.

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

ORIZZONTALI:1. Uno dei Cavalieri della Tavola Rotonda - 8. Comune in provincia di Agrigento - 13. Iniziali del cantautore Finardi - 15. Bambagia - 16. Termine usato per indicare i Paesi Bassi - 18. Riferisce notizie segrete - 20. Noia, malinconia - 21. Fu moglie dell'imperatore romano Diocleziano - 22. Paletti usati come elementi di sostegno - 23. Miscuglio gassoso che compone l'atmosfera - 24. Stato dell'Africa occidentale - 25. Fiume della Francia - 26. Trattamento Sanitario Obbligatorio - 27. Marmellata, confettura - 29. Piccolo felino - 31. Unità Astronomica - 32. Agitazioni popolari - 33. Impedire, intralciare - 35. Tecnico del suono - 38. Comune in provincia di Messina - 39. Aosta - 40. Privi di umidità - 42. Completo, illimitato - 45. Banca Nazionale del Lavoro - 46. Comune in provincia di Trapani - 47. Impronta, orma - 48. Fiume della penisola iberica - 49. Stato insulare dell'Oceania - 50. Esprimere allegria - 51. Musicista norvegese dell'Ottocento - 52. Il nome del cantautore Sorrenti - 53. Brevissimi spazi di tempo - 54. Lunghi pali intorno ai quali si ammucchia la paglia - 55. Lettera dell'alfabeto cirillico - 56. Componimento musicale di tono malinconico - 57. Macchina tessile.



VERTICALI: 1. Taglio dei rami degli alberi - 2. È stata la prima contea normanna del meridione d'Italia - 3. Osso dell'avambraccio - 4. Grande gabbia in cui si tengono i polli - 5. Andato - 6. Nota musicale - 7. Il nome di Capirossi - 8. Dispositivo in grado di emettere un fascio di luce - 9. Solco, rientranza - 10. Consiglio di amministrazione - 11. Tipo standard di pila - 12. Isola della Sardegna - 13. Città d'Israele sulle rive del Mar Rosso - 14. Fondo per l'Ambiente Italiano - 17. Traccia che congiunge due punti - 19. Struttura architettonica - 21. Una delle tre guerre combattute dai Romani contro i Cartaginesi - 22. Il cavallo alato della mitologia greca - 24. Popolo germanico - 27. Curva ottenuta intersecando un cono con un piano - 28. Furbe, scaltre - 30. Strumento adoperato per misurare il tempo - 32. Fiume della Sicilia occidentale - 34. Indumento costituito da un solo pezzo che ricopre tutto il corpo - 35. Scrittura del proprio nome e cognome eseguita con grafia personale - 36. Organismi a spese dei quali vivono i parassiti - 37. È usato per la trasmissione dei dati attraverso le linee telefoniche - 39. In molte tradizioni religiose sono esseri spirituali - 41. Vero, concreto - 43. Mobile su cui ci si siede - 44. È più comunemente detto lago di Como - 45. Funzionario degli ordinamenti feudali - 48. La forma più antica di pop che ha avuto origine in Corea - 49. Lettera dell'alfabeto arabo - 50. Rete Telefonica Generale - 51. Denominazione di alcuni modelli di automobile con motore alimentato a iniezione elettronica - 53. Iniziali di Einstein - 54. Iniziali dell'attore Dionisi.

Le farmacie di turno dal 14 gennaio al 5 febbraio 2012

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
14 gennaio	Rotolo	Dallo	Di Prima	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Spanò
15 gennaio	Rotolo	Dallo	Ferracane	Tummarello	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Accardi
21 gennaio	Galante	Barbiera e Conf.	Ferracane	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Accardi
22 gennaio	Galante	Barbiera e Conf.	Giardina	Parisi	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Barracco
28 gennaio	Dia	Dallo	Giardina	Pace	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Barracco
29 gennaio	Dia	Dallo	Ingrassia	Pace	Mangogna/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Misuraca
4 febbraio	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Tummarello	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Misuraca
5 febbraio	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Gagliano	Tummarello	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Calabrese



Via Piersanti Mattarella, 7 - Castelvetro (TP)
 TEL./FAX: + 39 0924 907624
 www.cellularplanetsrl.it e-mail: info@cellularplanetsrl.it

PER IL TUO TELEFONINO
ALL INCLUSIVE SMART
 E tutto incluso, anche il telefonino

Chiamate, SMS, traffico internet senza limiti da telefonino e minuti illimitati verso un numero Wind: con all inclusive Smart hai veramente tutto, e puoi anche scegliere il tuo nuovo telefonino a partire da zero euro!

CHIAMATE NAZIONALI VERSO TUTTI	300 MINUTI AL MESE
SMS	300 AL MESE
CHIAMATE VERSO UN NUMERO WIND	illimitate
TRAFFICO INTERNET DA TELEFONINO	illimitato
CELLULARE (a scelta, vedi alcuni sotto)	GRATIS



PER IL TUO TELEFONO FISSO
TUTTOINCLUSO
 Ogni mese un conto telefonico senza sorprese

Con TuttoIncluso hai l'ADSL senza limiti fino a 8 mega: puoi chiamare tutti i telefoni fissi nazionali senza limiti ed in più 30 minuti verso tutti i telefonini, gratis per 1 anno. E se acquisti un modem infostrada, l'attivazione della nuova linea telefonica è gratuita.

CHIAMATE NAZIONALI	illimitate
30 MINUTI AL MESE VERSO TUTTI I CELLULARI	GRATIS
ADSL FINO A 8 MEGA	illimitata

Con soli 3 euro in più al mese puoi avere l'ADSL fino a 20 mega.

SUPER TUTTOINCLUSO



Archi per PARTITA IVA



Finanziamento per il restauro della Chiesa Madre

PARTANNA - La chiesa madre di Partanna sarà restaurata. La Regione Siciliana ha emesso il decreto di finanziamento di 1 milione di euro per i lavori di restauro conservativo e riqualificazione della Matrice. Il decreto è stato trasmesso al Comune di Partanna e trasmesso, per conoscenza, dal vice sindaco Nicola Catania alla Curia. La chiesa del Seicento nacque quando il barone Baldassarre Grifeo ne concepì il progetto lasciando un legato testamentario. Nel 1676 la chiesa venne ufficialmente consacrata al culto ed intitolata alla Trasfigurazione del Santissimo Salvatore, titolo che ha mantenuto fino ad oggi. Nel 1968 la chiesa viene danneggiata dal sisma, la scossa del 25 gennaio provoca il crollo della facciata, del campanile di destra e delle coperture della navata centrale fino all'arco trionfale che immette nell'ampio presbiterio. Nel 1970 iniziarono i lavori di ricostruzione dell'edificio: la facciata e il campanile furono ricostruiti in cemento seguendo, nelle linee essenziali, l'antico disegno. Nel marzo del 1982 la chiesa fu riaperta al culto.

Annullata sanzione disciplinare all'ex Ufficiale di Stato Civile

SANTA NINFA - Il Giudice del lavoro del Tribunale di Marsala ha accolto il ricorso promosso dal funzionario del Comune, Domenico Brunetti, annullando la grave sanzione disciplinare inflittagli dallo stesso Comune nel dicembre dello scorso anno. Domenico Brunetti ha svolto le funzioni di Ufficiale di Stato Civile, d'Anagrafe ed Elettorale per oltre 20 anni ricevendo nel corso degli anni attestazioni di stima da parte di amministratori comunali e dai superiori. Da qualche anno, però, era divenuto destinatario di una serie di rimproveri e diffide che lo avevano indotto a presentare istanza di trasferimento per mobilità alla Prefettura di Trapani spiegando le ragioni della richiesta ("pressioni volte ad applicare erroneamente le norme vigenti in materia di bollo e di rilascio di certificazioni

e autentiche"). A causa dell'istanza di trasferimento e del contenuto della stessa, ritenuti offensivi, il Comune aveva avviato un procedimento disciplinare nei confronti del Brunetti ritenendolo colpevole di "grave ingiuria nei confronti dell'ente" e gli aveva inflitto la sanzione della sospensione dalle funzioni e dallo stipendio per dieci giorni. Il funzionario, difeso dall'avv. Vito Passalacqua, ritenendo ingiusto il provvedimento adottato nei suoi confronti, propose ricorso innanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Marsala. La sentenza odierna dovrebbe porre fine ad una querelle che per parecchi mesi ha visto lo stesso Consiglio Comunale spacciarsi pro o contro il provvedimento disciplinare, non solo verticalmente fra maggioranza e minoranza, ma addirittura orizzontalmente all'interno della

stessa maggioranza. "Tale sentenza - come sottolinea l'avv. Passalacqua - serve a restituire l'onorabilità ad un funzionario integerrimo, qual è il sig. Brunetti, che per oltre 20 anni ha portato avanti brillantemente tre servizi (Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale), che oggi invece risultano attribuiti a tre diversi impiegati". La vicenda potrebbe non chiudersi qua. Sembra, infatti, che l'ex Ufficiale di Stato Civile abbia presentato un esposto alla Procura della Repubblica nei confronti dei vertici politici e amministrativi del Comune in relazione ad un presunto intervento diffamatorio del Sindaco in Consiglio Comunale e ai presunti successivi tentativi di alcuni funzionari di impedirgli l'accesso alle registrazioni e ai verbali della seduta consiliare.

Sicilia, terra di emigrazione

CASTELVETRANO - Stavo facendo delle ricerche sull'emigrazione, quando, il 12 novembre scorso si è svolta nell'aula magna del Liceo Classico di Castelvetro, una conferenza sullo stesso argomento, che mi ha permesso di completarlo alla luce delle nuove notizie più qualificate.

Alla manifestazione erano presenti Giuseppe Bivona, presidente del Museo dell'emigrazione di Santa Ninfa, Rosanna Catalano, autrice del libro "L'emigrante di Marsala", Santo Lombino, autore del libro "Avendo trovato l'America", Vincenzo Randazzo, autore del libro "Il re degli emigranti", Maria Grazia Vitale, autrice del libro "Cara sposa". Promotore e coordinatore del convegno il preside Francesco Fiordaliso.

Commoventi alcuni cortometraggi preparati dagli studenti e proiettati in sala, ricchi di documentazioni che riguardavano l'emigrazione di massa dei siciliani, ma anche la recente immigrazione.

La Sicilia ad iniziare dalla fine del 1800 è stata una terra di emigranti. La mancanza di lavoro e l'impossibilità a sfamare la famiglia, sempre numerosa, ha spinto molti capi famiglia, con la morte nel cuore ed una rabbia repressa, ad emigrare all'estero, in tutte le parti del mondo, fino alle lontane Americhe e Australia. Essi, in terra straniera, hanno dovuto superare molte difficoltà; per inserirsi nella nuova civiltà hanno sopportato diffidenza e disprezzo; sono stati calpestati e sfruttati e non hanno più trovato i sapori, gli odori, i colori della terra natia. Sono partiti con delle vecchie valige piene d'illusioni e legate con fili di speranza, sopportando la dolorosissi-

ma "spartenza" (distacco) dai parenti e dalla terra natia.

Così, dalla fine del 1800, c'è stata una consistente emigrazione verso l'Africa, che riguardò principalmente l'Egitto, la Tunisia, il Marocco, l'Unione Sudafricana e le colonie italiane della Libia e dell'Eritrea. Nello stesso periodo l'emigrazione verso le Americhe è stata di pari intensità; si è quasi esaurita durante il Fascismo, ma c'è stata una piccola ripresa subito dopo la fine della II Guerra Mondiale. Con il miracolo economico italiano degli anni '60, è cessata quasi del tutto.

Così tra il 1861 e il 1985, nell'arco di poco più di un secolo, sono state registrate più di 29 milioni di partenze (nel 1861 la popolazione italiana era di 25 milioni di abitanti).

Nei primi del '900 agli emigranti è stata attribuita la colpa di aver portato con sé la "mano nera". E' stato, infatti, don Vito Cascio Ferro, il boss siciliano emigrato negli Stati Uniti ad inventare il racket delle estorsioni: "Fateci bagnare u pizzu", (il becco), dicevano gli strozzini della mala vita.

Cessata l'emigrazione nelle Americhe, è iniziata quella diretta verso l'Europa centrale, come Germania, Svizzera, Belgio. Infine c'è stata la famosa fuga di cervelli all'estero. Si tratta di giovani laureati ricercatori, che non trovano occupazione nelle nostre università, perché per motivi politici, economici, ma anche di scarsa lungimiranza da parte dei nostri amministratori, si è tagliata la spesa sulle ricerche.

Oggi, molti giovani siciliani figli del benessere, emigrano in cerca di un lavoro più redditizio, perché ammalati di "aria del conti-

nente" (come direbbe il Martoglio). Scoprire nuovi orizzonti della vita è un istinto innato: "Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza", ebbe a dire Dante. Essi lasciano la propria terra, dove sono attaccate le proprie radici, per la voglia di fuga, di evadere, di cercare una nuova ragione di vita più giusta, più ricca anche culturalmente. Spesso, però, si accorgono di trovare un mondo vuoto, frenetico che adora soltanto il Dio Denaro, privo di quella umanità e solidarietà che ancora si trova nei nostri piccoli paesi.

Oggi la Sicilia è diventata terra di immigrati, di accoglienza per i nostri fratelli provenienti principalmente dalla Tunisia, Algeria, Marocco e Libia. Qui, fra la gente del posto, essi cercano e trovano il riconoscimento della dignità umana cercata invano nella loro patria e un poco di lavoro umile, che i nostri figli del benessere rifiutano. Molti di loro, fuggiti dalla guerra e dalle rivoluzioni, hanno trovato la morte proprio in quel mare Mediterraneo che ci separa, ma che ci unisce idealmente. Dopo le peripezie del mare, a Lampedusa si erano infrante le loro speranze. Per le indecisioni da parte del nostro Governo fra accoglierli o "buttarli a mare" o "usare le leggi naziste" per come aveva proposto la Padania; ma anche l'EU non ha mosso un dito per aiutare questi infelici. Addirittura la Francia, prodiga di bombe intelligenti verso la Libia, ha rifiutato anche di dare aiuti e ospitalità ai profughi e soccorsi ai naufraghi.

Vito Marino

di Enzo Minio

Pirandello inaugura la sala della libreria Mondadori

SCIACCA - Doveroso omaggio al drammaturgo Luigi Pirandello e illustre presenza nella cittadina ter-

zionale che, appositamente creata presso la libreria Mondadori di via Garibaldi, è stata intitolata proprio



Sciacca: Pierluigi Pirandello (il primo da sinistra) al momento dell'inaugurazione della sala "Luigi Pirandello"

male del nipote dello scrittore agrigentino l'avv. Pierluigi Pirandello che vive a Roma e che ha trascorso le festività natalizie a Partanna. L'occasione del buon momento culturale è stata data dalla inaugurazione della nuova saletta polifun-

a Luigi Pirandello, il premio Nobel per la letteratura, la cui immagina campeggia con la sua tradizionale macchina da scrivere in una gigantesca grafica che occupa un'intera parete.

Artefice dell'iniziativa culturale è stato il notaio saccense Francesco Raso che ha contribuito così ad aprire nuovi spiragli di luce sulla figura, sulla vita e sulle opere dello scrittore del Caos di Agrigento. Pierluigi Pirandello, che era presente in sala

con la moglie Giovanna Carlino, ha ricostruito momenti inediti della vita del nonno Luigi che nel 1934 è stato insignito del premio Nobel per la letteratura e le cui opere da decenni ormai sono tradotte in tutte le lingue del mondo. L'avv. Pirandello da qualche tempo si dedica alle opere pittoriche del nonno drammaturgo. Il prof. Stefano Milioto del Centro Nazionale di Studi Pirandelliani, con una "lectio magistralis", ha parlato dei rapporti che Pirandello ha avuto, per le sue opere, con il cinema nei primi decenni del secolo scorso.

Ha fatto da buon moderatore il notaio Francesco Raso che ha intrattenuto un qualificato pubblico tra cui il sindaco Vito Bono, la giornalista Teresa Di Fresco, il fotografo Angelo Pitrone e l'arch. Alessando Becchina figlio del pittore Gianbecchina del quale sono stati esposti sulle pareti della sala ben 13 acquerelli del tutto inediti. Due attori saccensi Alfonso Veneroso e Giovanni Raso hanno deliziato il pubblico con due monologhi tratti rispettivamente da "Berretto a sonagli" e dall'"Enrico IV", riscuotendo una "standing ovation" di applausi.

Cittadinanza onoraria a Lillo Firetto

SANTA MARGHERITA BELICE

-Il sindaco Franco Santoro gli conferisce la cittadinanza onoraria e 18 poeti dialettali onorano la sua memoria con la recita delle sue poesie. Parliamo del poeta riberese Lillo Firetto, scomparso da pochi mesi, alla cui moglie Catia Fiore è stata consegnata la pergamena di cittadinanza onoraria durante la manifestazione culturale commemorativa che si è svolta al teatro Sant'Alessandro del palazzo Filangeri Cutò di Santa Margherita Belice, alla presenza di familiari e amici del poeta di Ribera, autore di centinaia di liriche e di alcune pubblicazioni con raccolta di poesie e racconti vari. A promuovere la manifestazione è stata l'associazione "Sicilia Bedda", diretta da Andrea Randazzo, con la collaborazione dell'amministrazione comunale e del Parco del Gattopardo.

Questi i poeti che hanno recitato le liriche di Lillo Firetto: Enzo Porrello di Sciacca (A Giovanni Paolo II), Giovanni

Andrea Marino di Marsala (A Lillo), Chiara Tumminello di Santa Margherita Belice (Mosè), Francesca Polisano di Trapani (Lu secunnu cumannamentu), Zina Di Girolamo di Salaparuta (Onora lu patri e la matri), Gaetano Zummo di Poggioreale (La nascita di Gesù), Pippo Monteleone di Santa Margherita Belice (La predicazione di Gesù), Leonardo Tumminello di Santa Margherita Belice (Tintazioni di Gesù), Maurizio Riccardo Savona di Trapani (La parabola di lu figliu prodigu), Rosalba Guarino di Contessa Entellina (Lu miraculu di li nozzi di Cana), Giuseppe Cardella di Ribera (A Lillo Firetto), Mattia Badalucco Cavasino di Trapani (L'ultima cena di Gesù), Nino Stampa di Trapani (Gesù davanti a li tribunali), Caterina Miceli di Marsala (La flagel-



Santa Margherita Belice: un momento della manifestazione per Lillo Firetto

lazioni), Antonello Frattagli di Trapani (Gesù caricati di la cruce), Gerlando Palillo di Castelvetrano (La scinnuta di lu Crucifissu), Elio Amodeo di Trapani (A si putissi), Andrea Randazzo di Santa Margherita Belice (A me matri).

Enzo Minio

www.ildiscountdellaceramica.it

CASTELVETRANO - Svincolo A29 - Tel. 0924.902095



179,00

MOBILE
BAGNO
A PARTIRE DA

29,90

RUBINETTO
A PARTIRE DA

68,00

BOX
DOCCIA
A PARTIRE DA

37,00

PIATTO DOCCIA
A PARTIRE DA

29,00

VASO
A PARTIRE DA

6,50

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
AL MQ
A PARTIRE DA

LA CERAMICA CASH&CARRY

IL DISCOUNT DELLA CERAMICA

Confrontatevi pure!!!

VASTO ASSORTIMENTO DI
PAVIMENTI·RIVESTIMENTI
SANITARI·RUBINETTERIA
ARREDO BAGNO

Foscari, cantante jazz di grandi speranze

Con il patrocinio del comune di Castelvetro, l'associazione Cooltour Land ha presentato "It's time for jazz", omaggio a Lilly Rosolia. Scomparso prematuramente, è stato ricordato con un concerto tenuto dalla giovanissima cantante jazz, Federica Foscari

(nella foto mentre si esibisce). Diciassettenne, liceale, ha brillantemente interpretato autori del calibro di Cole Porter e George Gershwin, accompagnata al pianoforte da Giovanni Mazzarino, al contrabbasso da Alberto Fiodone e al sax da Giuseppe Asero.

6° Country Life Day

Punto di incontro per tutti gli appassionati di off-road della Sicilia Occidentale, e non solo, la Piazza Carlo D'Araragona e Tagliavia, nel pieno centro storico di Castelvetro in provincia di Trapani, ha dato il via al "6° Country Life Day" organizzato dal Club Country Life 4x4 di Castelvetro. Domenica 11 dicembre gli oltre 120 equipaggi iscritti, a bordo di 4x4 e QUAD, hanno ordinatamente invaso una piazza ricca di storia, normalmente chiusa al traffico, messa a disposizione dal Comune. Dopo una colazione offerta dal club, il serpentine di mezzi si è messo in moto, pronto ad affrontare il lungo e variegato percorso di circa 100 km che si è snodato nei territori di Castelvetro, Gibellina, Salemi, Vita, Calatafimi, Castellammare del Golfo e Alcamo, dove si è concluso nella piazza principale in una cornice di straordinaria bellezza. Passaggi tecnici, guadi, fan-gaie, discese al limite, alternati a panorami mozzafiato in una natura incontaminata e a siti intrisi di storia antica - come il ben conservato tempio greco di Segesta - e di storia più recente - come il sacrario di Pianto Romano eretto in memoria dei caduti della storica battaglia di



Calatafimi tra i Garibaldini e l'esercito Borbonico - hanno reso il percorso piacevole e interessante. Non è mancata l'occasione di gustare i prodotti tipici della zona e vini locali offerti da diverse Aziende produttrici della zona. Un plauso e un sentito ringraziamento ai Comuni di Castelvetro, Vita e Alcamo che hanno contribuito attraverso i loro apporti, alla riuscita della manifestazione nonché a tutte le Aziende Sponsor. Un unico rammarico: la mancanza di pioggia che avrebbe dato al tracciato quel qualcosa in più in termini di difficoltà tecnica e di adrenalina e che avrebbe reso perfetta una già bellissima giornata. A tutti gli appassionati un arrivederci al raduno del prossimo anno.

Il Vice Presidente del Country Life 4x4
(Antonino Filippi)

Giovanni Mocerì e Nicola Bianco vincono il II Trofeo Cave di Cusa

Nelle giornate del 7 e 8 gennaio si è disputato a Campobello di Mazara il II Trofeo Cave di Cusa, manifestazione di regolarità per auto storiche organizzata in collaborazione con il Club Sartarelli di Trapani. Da anni a Campobello di Mazara non si organizzava una gara degna di tale nome! La città è nota in tutta Italia per aver dato i natali a grandi campioni che si sono

affermati in tutte le varie categorie di questa disciplina e, soprattutto, per essere la terra della famosa "12 ore notturna". Per motivi burocratici e non, da quasi 10 anni la 12 ore non viene più disputata nel territorio belicino! Questa manifestazione era un vanto per la comunità campobellese, un vanto che appassionava grandi e piccoli, che riempiva le piazze e le strade del paese e delle sue splendide frazioni di Tre Fontane e Torretta Granitola. La manifestazione era stata inserita tra le gare del campionato italiano di regolarità e ne prendevano parte anche grandi campioni d'oltre Stretto come il noto Giuliano Canè. In queste due giornate si è rivissuto uno stralcio di quella tanto amata 12ore. Un gruppo di ragazzi, capeggiati da Nino Margiotta e Franco Commare, anche loro veterani della disciplina, hanno fatto rivivere la regolarità a Campobello di Mazara. 88 pressostati sparsi tra le vie del Paese hanno riaccessato i ricor-

di dei vecchi partecipanti ed emozionati i nuovi. Il vincitore è stato il maestro della regolarità, il grande Giovanni Mocerì (nella foto a destra) su A112 Abarth (scuderia Loro Piana) affiancato dal volto nuovo Nicola Bianco (nella foto a sinistra), con 149 penalità ed una media "mostruosa" di 1,69 penalità a pressostato! Giovanni Mocerì aggiunge un'ulteriore vittoria alla sua ormai notoria carriera di campione, quali, a titolo esemplificativo, la Milano Sanremo e la Coppa d'oro delle Dolomiti. In questa seconda edizione del Trofeo Cave di Cusa sono state ricordate due persone care alle famiglie Giorgi e Passanante: infatti sono stati organizzati due Memorial il primo intitolato a Marcello Giorgi, un ragazzo caro a tutta la città scomparso a seguito di un incidente stradale il 25 Giugno 1992, vinto da Nino Margiotta e Sergio Giorgi e il secondo Memorial dedicato a Maurizio Passanante, imprenditore agricolo e grande appassionato di auto d'epoca, deceduto il 5 Maggio 2008, Memorial vinto dalla coppia Maccaro - Bavaro.

Aurelio Passanante

Numeri utili

ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA
Cevema, via Cialona sn. - Partanna tel/fax 0924921790 cell. 3298995062 e-mail: cevema@libero.it

AUTOSCUOLE
Autoscuola Nastasi, via Benedetto Croce - Partanna cell. 3298995062
Autoscuole Stop & Go di Nastasi Michele via A. Depretis n.18 - Castelvetro cell. 3298995062

BAR PASTICCERIE PANINERIE
Caffè Trieste di David e Paola, via Trieste n. 17 - Partanna tel. 09241934702, cell. 3476265028. Specialità arancine.

CARTOLIBRERIE
Il Matitone di Li Causi Caterina, via Trieste n. 28 - Partanna cell. 3289815571 e-mail ilmatitone@live.it

CENTRO DETERSIVI
Centro Detersivi Gioia, via Valle del

Belice n.1 - Partanna. cell. 3208062498 e 3803166109

CENTRI FITNESS
Energy Center piazza Parisi Asaro n.1 - Partanna tel/fax. 0924922121 cell. 3343866202. mail: eziostep@iol.it. sito web: www.gymnetwork.it

DISBRIGO PRATICHE
Agenzia di Consulenza automobilistica e Assicurazioni di Varvaro Vincenzo, via Crispi n. 61 - Partanna tel/fax. 0924922160. Cell. 3890711283.

ENOTECHIE E PRODOTTI LOCALI
Enoteca Prelibatezze via Vitt. Emanuele n. 35 - Partanna tel. 092487000.

FARMACIE
Farmacia Ciulla Nicola - Via Garibaldi n.28 - Partanna tel. 0924 921300
Farmacia Rosalba Ciulla - Via XX Settembre, 6 bis - Partanna tel. 0924 87363

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al 3398168521

Farmacia Rosanna Dia - Via V. Emanuele n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.

Farmacia Galante Antonino - Via La Masa n. 79 - Partanna tel. 0924 49430.
Farmacia Rotolo - Via A. Gramsci n. 26 - Partanna tel. 0924 49297.

STUDI DENTISTICI

Dott. Gaspare Serafino - odontoiatra - via XX Settembre, 3 - Partanna tel. 0924 49950. cell.3890711472- riceve per appuntamento

STUDI LEGALI

Avvocati Nastasi, via Palermo n. 88 - Partanna tel. 092487044, mail: gnastasi@tiscali.it. Sito www.avvocatinastasi.it Si riceve dalle 17 alle 20 escluso il venerdì.

STUDI TECNICI

Studio Tecnico Cristoforo Malerba, via Vittorio Emanuele n. 179 - Partanna tel/fax 0924921480.

Sport Partanna

Ravanelli incontra i juventini partannesi

Una delegazione dello Juventus Club Doc "Pavel Nedved" di Partanna ha incontrato, presso la sede degli amici del Club bianconero di Alcamo, l'ex calciatore Fabrizio Ravanelli, sempre amato dai tifosi juventini ai quali ha regalato, negli anni Novanta, grandi emozioni e gioie (segnando, peraltro, un indimenticabile rete nella finale di Champions del 1996). "Penna Bianca" (questo era il soprannome che accompagnava le gesta dell'incontenibile numero 11 dalla inconfondibile chioma) si trovava nella cittadina alcamese in qualità di tecnico degli esordienti della Juventus F.C. impegnati, nei giorni successivi, nell'importante e tradizionale torneo giovanile "Costa Gaia". Ravanelli, accolto con calore insieme alle "promesse" bianconere da lui dirette e ad altri componenti del settore giovanile della Juventus F.C., ha molto gradito il piatto in ceramica, raffigurante alcune delle bellezze artistiche e storiche partannesi, (Castello, Campanile, Matrice) che i soci dello Juventus Club "Pavel Nedved" (vedi foto) hanno voluto donargli. Anche in questo suo terzo anno di vita, il Sodalizio bianconero, egregiamente diretto da Benedetto Fontana, si dimostra sempre presente ed attivo quando ci sono da vivere piacevoli giornate all'insegna dello sport come quella trascorsa insieme all'ex bomber Ravanelli, ai suoi ragazzi e a tante altre persone accomunate dalla stessa sana passione calcistica.



Vito Aiello

Partanna, torneo "football natalizio 2011"

Idirigenti dell'A.S.D. Nuova Partanna Calcio, in occasione delle festività natalizie con la collaborazione della società Ludos di Alcamo, hanno organizzato il torneo "Football Natalizio 2011". Il torneo ha visto la partecipazione di numerosi bambini e ragazzi: dai piccoli amici del 2006 agli esordienti del 1999, che rappresentavano le rispettive società della Ludos Alcamo, Folgore Castelvetro, Football club Marsala, Folgore Gibellina, Ludos Calatafimi e, naturalmente, la società ospitante A.S.D. Nuova Partanna Calcio. I risultati conseguiti possono considerarsi appaganti, poiché la società di casa al termine del torneo ha conquistato un 1° posto con i pulcini 2001/2002 che in finale hanno battuto il Football Marsala; un altro 1° posto con i piccoli amici 2005/2006, che in finale hanno battuto la Ludos Calatafimi. Invece ha ottenuto un 2° posto con i pulcini 2003 che in finale sono stati battuti dal Football Marsala e un 2° posto con gli esordienti 1999/2000 che in finale sono stati battuti dalla Ludos Alcamo. Certamente il risultato più rilevante è stato raggiunto da tutti i bambini presenti, i veri protagonisti del torneo che, con le loro prestazioni, hanno incantato le famiglie e il pubblico presente colorando il clima di serenità e al tempo stesso di solidarietà natalizia. (Nella foto in piedi da sinistra: Andrea Atria (Presidente), Maestro Fifo Marrone, Giuseppe Scimonelli, Salvatore Bacile, Gianni Muratore, Pietro Barone, Dario Ditta, Antonino Catanzaro, Salvatore Battaglia, Pietro Piazza (vice Presidente) Tony Fiorellino, Mr. Massimiliano Marrone. In ginocchio da sinistra: Rosario Accardo, Vito Atria, Francesco Macaluso, Sebastiano Bacile, Giorgio Piazza, Calogero Tilotta, Calogero Varvaro).

Pietro Piazza

BACCANTI

RISTORANTE
BISLOKVALE

PARCO dei PINI

sala ricevimenti



La scelta migliore. ... da sempre.

PARTANNA • Via B. Croce, 124 • Tel. 0924.88741 • www.parcodeipini.com

PARCO dei PINI

sala ricevimenti



La scelta migliore. ... da sempre.

PARTANNA • Via B. Croce, 124 • Tel. 0924.88741 • www.parcodeipini.com

Venerdì • Sabato • Domenica
**Menù degustazione
a base di pesce**

PARTANNA • Via B. Croce, 124
Tel. 0924.88741 • www.baccanti.it



Partanna: Gaspare Genco, titolare del ristorante "Baccanti", con Fabrizio Gatta, presentatore della trasmissione di Rai Uno, "Linea Verde"